# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 45 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## La riforma del Senato.

Con voto quasi unanime il Senato ha ieri passato agli archivi la risoluzione terza della Commissione: risoluzione che costituiva la parte sostanziale della riforma, mercè l'introduzione a Palazzo Madama dell'elemento elettivo vagheggiata da alcuni idealisti, dei quali fu antesignano uno dei più simpatici signori di Palazzo Madama, il compianto march. Carlo Alfieri.

La Commissione, saggiato l'ambiente, aveva dichiarato di ritirare la risoluzione, ma al Senato parve il ritiro troppo poca cosa dopo il molto dibattito che essa aveva sollevato nella stampa e che aveva avuto un'eco nella discussione generale dei giorni scorsi, e volle che un voto chiaro e preciso affermasse il suo proposito di continuare ad essere quale lo Statuto lo aveva creato; affermazione del resto già implicitamente contenuta nell'ordine del giorno Torrigiani, approvato domenica.

E' venne pure respinta la risoluzione quarta, la quale mirava a limitare il numero dei senatori in genere e quello dei funzionari in attività di servizio in specie.

Essa aveva con l'altra comune il peccato d'origine di toccare direttamente alla lettera ed allo spirito dello Statuto, il quale lascia indeterminato il numero dei senatori e non fissa alcuna limitazione nei riguardi delle categorie, nelle quali possono essere scelti.

Le due votazioni hanno avuto luogo a grandissima maggioranza su ordini del giorno dell'on. Cefaly. Il relatore on. Arcoleo, allo scopo di lasciare sussistere una certa indeterminatezza, aveva abilmente dichiarato, prima, che la Commissione ritirava le proposte 3.a e 4.a; poi, dopo la presentazione degli ordini del giorno Cefaly, si associò a quelli. Ma i detti ordini del giorno, dopo le esplicite dichiarazioni dell'on. Cefaly, non lasciano più sussistere alcun dubbio. Il Senato ha seppellito il criterio dell'elettività per i senatori, da noi combattuta fin da quando ne sollevò la bandiera l'ultimo rappresentante della stirpe illustre del grande tragico di Asti.

Oggi si liquiderà la quinta e, se Dio vuole, ultima parte.

Così finirà la viva ed elevata accademia, alla quale il Senato ha partecipato. E finirà in quel modo che era facile a prevedersi.

Infatti, alla vigilia della discussione, noi rilevando il disinteresse della pubblica opinione al quesito della riforma, scrivevamo su queste colonne che questo disinteresse del paese dimostrava il suo buon senso, in quanto significava che le cose stanno bene come sono, e che il tronco dell'albero, da taluni giudicato vetusto, era sempre vegeto e carico di frutti.

E ciò ha ripetuto e confermato il voto di ieri, dimostrando che, a parte pochi ritocchi procedurali, il Senato possiede forza e senno tali da venderne anche ai suoi critici.

Tuttavia l'accademia di questi giorni non andrà perduta, se ne sarà conseguenza — e dovrebbe esserlo necessariamente — una migliore divisione di lavoro tra le due assemblee legislative, con vantaggio della cosa pubblica e con accrescimento del reciproco prestigio.

Ed è anche questa una tesi sulla quale il *Pop. Rom.* ha invano pestato l'acqua nel mortaio sotto tutti i Ministeri passati.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Costantinopoli, 14.** — Si dice nei circoli del partito *Giovane turco* della Camera che il Gran Visir in occasione della sostituzione del Ministro dell'Interno, dimissionario, Talaat bey, ha invitato il partito a prendere deliberazioni definitive anche circa tutti gli altri Ministri di cui si desidera l'allontanamento.

Domani il partito prenderà le relative deliberazioni.

(S) **Berlino, 14.** — Un telegramma da Costantinopoli al *Lokal Anzeiger* dice che la Porta è risoluta a trattare con la Germania per il tronco ferroviario che va fino a Bagdad, ma per quello da Bagdad al Golfo Persico tratterà con l'Inghilterra e con la Francia, dopo essersi accordata con la Germania.

Secondo la *Deutsche Tages Zeitung* è infondata la voce che la Russia abbia cercato di emettere un prestito di 500 milioni di marchi in Germania.

(S) **Parigi, 14.** — L'*Echo de Paris* ha da Berlino: Non si crede che i negoziati russo-tedeschi siano prossimi alla conclusione.

Un progetto di massima sarà prossimamente sottoposto da Sazonoff al Consiglio dei Ministri, che delibererà in proposito. Il progetto sarà poi inviato allo Zar, e, infine al Governo tedesco.

I negoziati dureranno probabilmente, ancora parecchie settimane.

(S) **Belgrado, 14.** — Il Re Pietro, accompagnato dal ministro degli esteri, Milovanovic, dal primo aiutante di campo colonnello Yuricic e dal seguito, è partito stamane alle 7 per Roma.

(S) **Bruxelles, 14.** — Il Re e la Regina sono partiti per la Riviera stamane alle 10.44.

(S) **Darmouth, 14.** — Il Principe di Galles ed il Principe Alberto sono stati colpiti da rosalia benigna.

Nella scuola dei cadetti di marina infierisce la rosolia.

(S) **Londra, 14.** — Il corrispondente dello *Standard* dall'isola di Wight annuncia che lo Czar assisterà probabilmente alla rivista navale di Spithead, in occasione della incoronazione di Re Giorgio V, nel giugno.

(S) **Belgrado 14** - 14 - Il «Giornale Ufficiale» pubblica un decreto reale, secondo il quale, durante l'assenza del Re dalla Serbia, il potere reale sarà esercitato dal Principe ereditario

(S) **Salonicco, 14.** Un *iradè* comunicato alla Legazione ottomana di Cettigne accorda piena amnistaia ai profughi arnauti che vogliano giurare fedeltà al Sultano e tornare ai loro paesi.

Si spera con ciò di porre termine ai sanguinosi combattimenti che avvengono frequentemente al confine turco montenegrino.

(S) **Edimburgo, 14.** E' morto stanotte a Wittingham (Scozia) ove era malato da qualche tempo il col. Balfour fratello dell'uomo di Stato.

(S) **Berlino 14.** Il corr. da Pietroburgo del *Lokal Anzeiger* telegrafa da Pietroburgo che il Ministro degli esteri Sazonoff si recherà a Parigi tra il 1 e il 7 maggio.

**In Francia nel Wadai.**

(S) **Parigi, 14.** — Il *Journal* dice che al Ministero delle colonie si sono avute notizie di un combattimento impegnatosi nel Wadai.

Dopo la battaglia di Dridjele, il capitano Faure, con 100 tiragliatori, ha inflitto all'indigeno Andogo una sanguinosa sconfitta, uccidendogli 200 uomini, Nessuna perdita dal lato francese.

Doudmouran, che era stato ferito a Dridjele, era fuggito fin dal principio del combattimento verso il Darfour, ove l'hanno raggiunto gli sconfitti di Sagnani.

In seguito al combattimento di Sagnani la situazione nel Wadai è di gran lunga migliorata.

## DA PARIGI

*Fonogramma della notte*

PARIGI, 15 (ore 0.20). — Nei circoli politici francesi si deplorano vivamente le dichiarazioni inconsiderate fatte dal generale a riposo Bounal nella intervista pubblicata della *Zeit* di Vienna relativamente all'esercito a alla marina italiani.

Tali dichiarazioni vengono giudicate del tutto inopportune ed ingiustificate: esse, del resto, non rispecchiano se non l'opinione personale del generale Bounal, non certamente quella dei circoli pilitici e militari di Francia, dove l'esercito e la marina italiani sono tenuti nella dovuta altissima considerazione. L'esercito francese nutre sentimenti di vivissima simpatia e di fratellanza per l'esercito italiano.

Il generale Bounal, presa conguizione dell'intervista pubblicata dalla *Zeit*, dichiarò che le sue opinioni sono state fedelmente riprodotte e che egli non crede di aver recato, esprimendole, la menoma offesa all'esercito ed alla marina italiani.

— Un telegramma da Berlino annunzia che stasera l'Ambasciatore di Francia, sig. Cambon, ha offerto un pranzo ed una *soirèe* artistica in onore del Cancelliere Bethmann Holweg. Intervennero l'Ambasciatore d'Austria, i Ministri di Danimarca e del Giappone e numerose altre personalità del corpo diplomatico.

— In seguito allo scontro ferroviario di Courville, del quale avrete già avuto i particolari, il Ministro dei LL. PP. è partito con treno speciale per il luogo del disastro (vedi 2. pag.).

— La Commissione che deve pronunziarsi sulla domanda di revisione del processo del sindacalista Durand, condannato a morte dalle Assise e al quale fu ridotta la pena a 17 anni ha tenuto una prima riunione e domani presenterà al Guardasigilli la relazione che si dice favorevole alla revisione.

— Gisolme, che sparò alla Camera due colpi di revolver contro Braind è stato dichiarato dal Collegio dei periti assolutamente irresponsabile: sarà quindi rinchiuso nel manicomio dal quale non si sarebbe mai dovuto farlo uscire.

## Parlamenti esteri

### FRANCIA

(S) **Parigi, 14.** — (*Camera dei deputati*). E' continuata stamane la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

Parecchi oratori hanno parlato a favore della laicità dell'insegnamento primario ed hanno protestato contro la attitudine di certi cattolici, che boicottano la scuola laica.

L'abate *Lemire* ha chiesto che venga imposto il reciproco per le credenze religiose.

*Steeg*, relatore, chiede che la Camera approvi i nuovi sacrifici richiesti per l'insegnamento perchè si possa perfezionare l'educazione del popolo permettendogli di incamminarsi per la vita intellettuale che gli procuri godimenti morali.

(S) **Parigi,** 14 (*Senato*). — All'apertura della seduta Gauthier presenta una relazione sui crediti supplementari chiesti per la partecipazione della Francia all'Esposizione di Torino. La relazione prevede un credito di 590 mila franchi, da aggiungere al credito di 600 mila franchi approvato nel mese di febbraio dell'anno scorso. Allora i Ministri non avevano ancora chiesto i crediti indispensabili alla partecipazione francese o avevano chiesto crediti insufficienti perchè allora non prevedevano il successo che attendeva l'esposizione di Torino.

Ora le Nazioni che concorrono all'Esposizione di Torino sono numerose e alcuni paesi hanno fatto sforzi tanto considerevoli che l'Esposizione ha carattere di manifestazione industriale ed artistica straordinariamente grandiosa. La Francia non potrebbe restare indifferente dinanzi all'emulazione del lavoro mondiale; essa tiene ad occupare in questo convegno internazionale il posto che le spetta.

### SERBIA

(S) **Belgrado, 14.** — *Scupstina.* — Il Presidente Nicolic annunzia il viaggio a Roma del Re ed aggiunge che la Scupstina non può tralasciare di offrire all'Italia, in occasione del cinquantenario della sua unità e della sua indipendenza, i più calorosi omaggi.

L'intera assemblea accoglie tali parole con approvazioni vivissime.

### AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest,** 14. — *Commissione per l'esercito della Delegazione austriaca.*

Continua la discussione del bilancio della marina. Il delegato *Estener* espone, dal punto di vista tecnico ed economico, la necessità di costruire delle *dreadnought*; e ne dimostra i vantaggi dal lato della tecnica navale. Combatte l'erronea idea che dal *cartel* del ferro dipenda l'elevato costo delle *dreadnougth* austriache. Egli dimostra che ambedue le prime *dreadnought* austriache costeranno meno delle prime *dreadnought* francesi, inglesi e germaniche. Egli constata che solamente le corazze, non fornite però dal *cartel* del ferro, costano più di quelle estere, ciò che l'amministrazione della Marina dovrà chiarire.

Il delegato *Stenek*, agrario boemo, osserva che gli smodati armamenti sono in genere inutili, giacchè, anche approvando le richieste, la Marina austro-ungarica sarà ancor sempre inferiore alla Marina italiana. La questione del disarmo dovrà essere propugnata con energia. Se in Francia ed in Inghilterra si fanno palesi i sintomi propizi ad una restrizione degli armamenti, l'Austria-Ungheria potrebbe pure ispirarsi ad analoghi concetti. L'oratore chiede al comandante della marina parecchi schiarimenti, anche riguardo ai sentimenti della marina da guerra. Egli presenta una mozione in cui propone di differire la discussione di maggiori richieste della amministrazione della guerra fino all'autunno, dopo approvati i provvedimenti richiesti dal popolo e sbrigato il progetto finanziario

Il delegato *Petelenz*, polacco conservatore, chiede precisi schiarimenti circa i prezzi delle forniture. Egli sostiene che nè il delegato Estener, nè Clam Martiniz sono riusciti a dimostrare che le maggiori spese per le costruzioni navali austro-ungariche non siano conseguenza dell'affarismo del *cartel* del ferro.

**Relazione sulla politica estera**

(S) **Budapest,** 14 — La relazione del march. *Bacquehem*, relatore della Comm. per gli affari esteri della Delegazione austriaca sul bilancio degli esteri per il 1911, rileva che la dichiarazione contenuta nel discorso del Trono che le relazioni con l'estero si svolgono in modo pienamente favorevole e che la Monarchia, con l'appoggio delle sue alleanze o grazie ai suoi sforzi finora coronati da successo, , si adopera al mantenimento della pace, fu accolta dalla Commissione con tanta maggiore soddisfazione in quanto che quella dichiarazione ebbe un prezioso complemento nell'esposizione e nelle successive deduzioni del ministro degli esteri.

La relazione constata che nella Camera italiana parecchi insigni oratori si pronunciarono per il mantenimento e per la rinnovazione della triplice, quale tutrice della pace.

L'affermazione del Ministro degli Esteri d'Italia, on. marchese. Di San Giuliano, che è anche nell'interesse dell'Italia che l'Austria-Ungheria sia forte, viene da noi salutata con gioia.

Ambedue le Potenze sono anche concordi sulla conservazione dello *statu quo* in Oriente.

Il discorso del ministro esteri d'Italia contribuirà a far dissipare le nebbie che di quando in quando si frapposero tra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Anche il discorso del ministro Pichon alla Camera ha dimostrato quanto sia scemata la tensione che costituiva un incubo per l'Europa.

L'esposizione del Cancelliere germanico circa i rapporti fra la Germania e l'Inghilterra desta le migliori speranze. Se ambedue queste grandi Potenze non si guarderanno reciprocamente con sospetto, ciò rappresenterà un progresso, che avrà per tutta la politica europea le migliori conseguenze.

La relazione accenna agli schiarimenti dati a Vienna dalla Cancelleria Germanica circa l'intervista di Potsdam.

Si afferma che l'intesa tra la Russia e la Germania sia in completo contrasto coll'accordo fra la Russia e l'Inghilterra. Non si tratta però di un distacco della Russia dal suo sistema di politica internazionale e non v'è nulla di mutato nei riguardi dei raggruppamenti europei.

Lo scambio di vedute fra i diplomatici germanici e russi ha però valso a creare dei punti di contatto che sono di appoggio alla nostra politica di pace.

La Commissione ha potuto volentieri associarsi alle speranze del Ministro degli esteri austro-ungarico che la concordia di vedute fra l'Austria Ungheria e la Russia contribuirà a dare anche per l'avvenire una soddisfacente stabilità alle nostre relazioni con la Russia, che ora sono buone.

L'apprensione prodotta dalla intervista di Potsdam per l'indipendenza della politica estera della Monarchia, come pure per la sua indipendenza economica e pei suoi interessi commerciali non viene condivisa dalla Commissione. Questa ha anzi la convinzione che un riavvicinamento della Russia con la Germania può cooperare al consolidamento della situazione europea.

Se la Germania e la Russia hanno interessi analoghi per il mantenimento dello *statu quo* nei Balcani, ciò corrisponde pienamente al programma che l'Austria Ungheria ha seguito sempre e ripetutamente sostenuto.

Perciò il riavvicinamento tra la Germania e la Russia è stato calorosamente salutato dalla Commissione.

La discussione impegnatasi in seno alla Commissione circa la antitesi rimproverata al ministro degli esteri fra la politica attiva di prima e la presente politica troppo passiva, ha reso evidente che la stragrande maggioranza della Commissione, considerata la situazione estera, ritiene che il ministro debba continuare la sua opera con piena fiducia.

L'augurio del ministro degli esteri conte di Aehrenthal per il consolidamento delle condizioni interne dell'Impero ottomano, per la indipendenza e lo sviluppo pacifico degli Stati balcanici e per il buono svolgimento delle relazioni economiche dell'Austria-Ungheria con gli Stati suddetti è pienamente condiviso dalla Commissione.

La relazione riassume infine la esposizione del ministro degli esteri, approvandone i concetti.

*Sramek* (czeco cler.), esprime il desiderio che l'Austria Ungheria nella questione del disarmo dimostri maggiore iniziativa e spiani la via a un accordo internazionale. Non bastano trattative con l'Italia, poichè l'Inghilterra in seguito alle nostre *Dreadnought* non ha fissato la sua attenzione soltanto siul mare del Nord, ma anche sul Mediterraneo.

*Zazvorka* (czeco) rileva che gli armamenti ell'Austria Ungheria non sono diretti contro l'Italia, ma hanno per scopo di difendere il Mediterraneo per la Nazione alleata , la Germania, contro l'Inghilterra.

*Debernig* approva le proposte socialiste riguardo al disarmo. Se però il Governo Austro Ungarico volesse in proposito rivolgersi ad altri Governi, l'oratore raccomanda di non rivolgersi all'Italia, ma bensì alla Germania alleata.

*Montecuccoli* (comand. della Marina) risponde alle varie osservazioni fatte nel corso della discussione e dichiara di nuovo che l'amministrazione si accontenterà dell'ammontare dei presenti crediti, poichè il Ministro della Guerra ha dato assicurazione che in caso di bisogno i crediti approvati verranno assegnati ai maggiori importi della marina senza che con ciò vengano in qualsiasi modo aumentati i crediti attuali.

Constata che l'amministrazione della marina è riuscita ad assicurarsi una classe di navi a prezzo assai più vantaggioso.

Rileva che in questo anno il contingente degli equipaggi non verrà aumentato ,ma che ciò si potrà fare nel 1912 dopo votata la riforma della legge militare.

Dichiara di nuovo che i cantieri *Danubius* alla fine del 1911 saranno in stato di iniziare la costruzione di un *Dreadnought*. Rileva però che per il caso che ciò non fosse possibile non si potrà parlare di compensazione. S'intende che i cantieri *Danubius* per poter costruire navi da battaglia dovranno fare degli sforzi colossali. I moderni cantieri da guerra dello Stato a Pola sono tanto più necessari, in quantochè i cantieri privati si trovano in posizione militarmente non difesa.

Necessaria è anche la costruzione di piccole navi, poichè l'Austria si trova in ritardo di fronte agli altri Stati.

Quanto alle proposte riflettenti il disarmo il Ministro dell Marina dichiara che l'Inghilterra, dopo messo al sicuro il suo bilancio, sembra voglia prendere la via della pace.

Anche il Presidente Taft con la stessa mano con cui aveva scritto lo invito per la Conferenza circa al disarmo richiese 72.000.000 per le fortificazioni del canale di Panama.

L'Austria Ungheria segue una politica di pace il comandante della Marina però è responsabile di tenere la marina sempre pronta ad ogni evento per quanto lo permettano i nostri mezzi.

Il relatore *Schlegel* fa un paragone tra le spese della marina delle grandi Potenze dal 1911 al 1917 con quella dell'Austria Ungheria per dimostrare che l'Austria Ungheria è molto indietro di fronte alla altre Potenze navali, compresa l'Italia.

La maggioranza delle Delegazioni, dice il relatore, è convinta della necessità dello sviluppo della flotta e se il comandante della marina gode la fiducia delle Delegazioni, come il relatore crede, la Commissione darà quello che il comandante dichiara necessario, tenendo conto anche delle vedute dei delegati..

La discussione generale è chiusa e rinviata a domani la discussione degli articoli.

***

(S) **Budapest,** 14. La Commissione delle Finanze della Delegazione Ungherese ha approvato il bilancio del Ministero comune delle Finanze e della suprema Corte dei Conti e il bilancio delle entrare per il 1911.

### BULGARIA

(S) **Sofia, 14.** — *Sobranje.* — Il pres. del Consiglio Malinoff, difende il progetto da presentarsi alla grande Sobranje circa le modificazioni della Costituzione. Il ministro mantiene il punto di vista del Governo, ma dichiara di accettare alcuni emendamenti e si dice contrario all'obbligatorietà del voto. Circa il sistema elettorale proporzionale, il presidente del Consiglio è d'opinione che esso si imporrà da sè.

Per quanto riguarda le responsabilità penali dei ministri, il presidente del Consiglio dice che basterà modificare la legge circa la procedura giudiziaria contro i ministri ed elaborare una nuova legge interpretativa con cui si potranno stabilire i casi di violazione della Costituzione.

Malinoff si diffonde poi sull'articolo che concede alla Corona di stipulare trattati segreti, a cognizione però e sotto la responsabilità del Governo. Conclude assicurando che non vi è il menomo motivo di ritenere che la grande Sobranje possa essere un'Assemblea costituente.

La Camera approva poscia all'unanimità il progetto di massima, rinviandolo ad una Commissione di membri anziani.

### GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra** 14. *Camera dei Comuni.* Rispondendo ad analoghe interrogazioni, il Ministro della Guerra, dichiara di non credere che la mancanza di 3.000 ufficiali di cui 154 fell'esercito attivo, 1158 della riserva e 1519 della territoriale , costituisca un pericolo

Il libro del generale Hamilton contro il servizio militare obbligatorio fu in conformità del Regolamento sottoposto preventivamente all'esame del Ministero che è incaricato di concedere il permesso per la pubblicazione a qualsiasi opera od articolo emanante da ufficiali in attività di servizio.

L'opera del generale Hamilton non è perciò ufficiale sebbene autore della prefazione ne sia Haldane.

Rispondendo ad analoga interrogazione, il Ministro degli esteri dice che nè il dott. Kotohu, nè la sua compagnia, nè gli altri coaccusati erano sudditi britannici e che il Governo [illegible] agirebbe in un modo deplorevole e inusato se comunicasse al Governo giapponese come chiede Keir Hardie, una mozione qualunque riguardante la procedura del Tribunale di Tokio.

— Si riprende quindi la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Il visconte Holmslen propone di inserire nell'indirizzo una espressione di rammarico che il programma del Governo non accenni affatto a modificazioni dell'imposta fondiaria.

### GERMANIA

(S) **Berlino,** 14. *Reichstag.* Continua la discussione del bilancio della Marina.

Il Min. ammiraglio *Tirpitz* dimostra che l'amministrazione produsse negli ultimi anni coi mezzi accordati dal Reichstag, più di quanto produssero le amministrazioni della Marina di altri Paesi con mezzi molto superiori.

Ciò avvenne per il fatto che avevamo un programma precedentemente bene stabilito. Se successivamente furono necessari maggiori crediti, ciò non fu per colpa nostra.

Non fummo noi che costruimmo i *dreadnoughts*; seguimmo soltanto l'esempio dell'estero. L'aumento del numero delle nostre nuove navi è la consegnenza della politica dei *dreadnoughts* che ci venne imposta. La politica dei *dreadnoughts* venuta dall'estero fece diminuire di valore le navi costruite, prima che fosse varata la nave del tipo di questa classe.

Ora è venuto il momento di procedere al miglioramento della flotta; ciò è conseguenza della politica da noi seguita. Per costruire una flotta è necessaria una generazione. La necessità di miglioramenti consecutivi è indiscutibile tanto per la flotta stessa quanto per i cantieri.

E' un errore quanto si crede in Inghilterra che noi abbiamo affrettato la trasformazione della nostra flotta, passando ad altro programma. Ciò è stato già dichiarato esplicitamente e pubblicamente qui dal principe di Bulow e da me. Un acceleramento segreto sarebbe stato impossibile senza il consenso del Reichstag, perchè non avremmo avuto il denaro sufficiente.

Non mancarono da parte nostra a questo proposito dichiarazioni ufficiali prima e dopo che voci di questa specie venissero diffuse.

### MONTENEGRO

(S) **Cettigne.** 14. *Scupstina.* La prima sessione ordinaria è stata chiusa con un Messaggio Reale che è stato letto dal Pres. del Cons. dei Ministri.

In questo messaggio Re Nicola esprime la sua piena soddisfazione per il lavoro compiuto della Scupstina e dichiara di avere acconsentito al voto concorde dell'Assemblea nazionale di innalzare a regno il Montenegro in base al suo diritto storico.

Il Re dice di tenere in alto conto le prove di benevolenza date dalle grandi Potenze al Montenegro sia con la visita ufficiale delle loro flotte ad Antivari, sia el prendere parte alle feste giubilari.

Cogli Stati balcanici, soggiunge il messaggio, il Montenegro conserva le tradizionali relazioni di amicizia che ha sempre mantenute con essi.

Il messaggio reale è stato accolto fra grandi ovazioni.

## Il Re di Serbia

Il Re Pietro che oggi sarà ospite di Roma è il figlio primogenito del Principe di Serbia Alessandro Karageorgevic. Nacque a Belgrado il 29 giugno 1844; avrà quindi 67 anni fra qualche mese.

Quando la dinastia dei Karageorgevic venne espulsa dalla Serbia, nel 1858, il principe Pietro si stabilì a Ginevra per continuare gli studi e qui vi rimase sino al 1861. Quindi passò al liceo di Sainte Barbe preparandosi per entrare nell'Accademia militare francese di SaintCyre d'onde uscì ufficiale nel 1864.

Nel 1867, continuando a prestar servizio nell'esercito francese, terminò la scuola di Stato Maggiore e nel 1870 partecipò alla guerra franco-prussiana come capitano.

Fatto prigioniero insieme alla sua compagnia, di lì a poco riuscì a fuggire insieme ad un suo sergente e ritornò, travestito, nel territorio francese, riprendendo subito servizio.

In gennaio 1871 combattè come ufficiale di S. M. sotto gli ordini di Bourbaky e si distinse un giorno portando un ordine da un campo all'altro sotto una pioggia di proiettili nemici.

Quando, nel 1875, s'iniziò l'insurrezione bosniaca, il principe Pietro organizzò una squadra di volontari serbi della quale fu capo (voivoda) e col nome di Petar Marcognic partecipò all'insurrezione sino al giorno in cui la Serbia e il Montenegro dichiararono la guerra alla Turchia.

In Serbia regnava la dinastia di Obrenovic con il principe Milano. Il 30 maggio 1876, Pietro Karageorgevic indirizzò a Milano una lettera offrendogli la conciliazione delle due dinastie, ma il generoso tentativo rimase sterile.

Così da quell'epoca sino al 1883 Pietro visse a Vienna, a Parigi e sulla Riviera, poi si recò a Cettigne ove conobbe e sposò la principessa Zorka figlia del Re Nicola del Montenegro e sorella della nostra Regina Elena.

Il 16 marzo la buona principessa morì e il consorte desolato lasciò Cettigne e prese dimora a Ginevra.

Re Pietro ha tre figliuoli: Elena, nata il 23 10-1884 la quale è sovente ospite gentile e gradita del Quirinale: il principe Giorgio nato il 27-8-1887 e il principe Alessandro nato il 4-12-1888.

Il giorno 2 Giugno (vecchio stile) del 1903 Pietro Karagiorgewic fu eletto dalla grande Scupstina Serba a Belgrado Re di Serbia; il giorno 12 giugno dello stesso anno prestò giuramento allo Statuto Costituzionale; l'8 settembre 1904 fu incoronato a Belgrado e il 27 settembre, dello stesso anno, ricevette l'unzione nella vecchia tradizionale Basilica di Gizcia (Zica).

Durante la sua dimora a Ginevra l'attuale Re di Serbia tradusse in lingua serba il libro « La libertà » di Stuart Mill il quale fu stampato nell'edizione della Società di letteratura Serba a Neoplanta (Neusatz) « Srpska Matiza ».

Re Pietro governa il suo popolo con saggezza, mostrandosi monarca illuminato e liberale.

## Credito ed Economia

### I TITOLI ESTERI NELLE BORSE

BERLINO, 14. — L'interpellanza dei conservatori sull'ammissione dei titoli esteri nelle borse tedesche non ha potuto avere un risultato pratico, ma certamente le dichiarazioni del min. Delbrueck hanno contribuito a chiarire la situazione.

Il ministro per quanto riguarda la tesi generale dei conservatori, contraria a qualunque impiego di capitali tedeschi in titoli esteri ha constatato due fatti:

*Primo*, che l'ufficio speciale per l'ammissione dei titoli esteri alle borse tedesche, creato dalla legge del 1896 funziona egregiamente ed è anzi giudicato nel mondo finanziario come fu troppo severo nell'esaminare le domande di ammissione di tali titoli esteri;

*Secondo*, che attualmente i capitali tedeschi, dei quali la statistica puo controllare l'impiego soltanto il 20 % sono investiti in titoli esteri.

Il ministro ha ammesso, che 15 anni fa tale percentuale non superava il 5 %, ma ad aumentarla hanno contribuito ugualmente, la crescente fiducia nell'opera della Commissione di ammissione e perciò nei titoli ammessi e la conversione dei titoli tedeschi, che ne ha diminuito sensibilmente il tasso;

In quanto poi al fatto speciale, che ha dato luogo all'interpellanza, cioè alla progettata ammissione alla borsa di Berlino della ferrovia americana Milwaukee e San Paolo il ministro ha rilevato prima di tutto, che su 900 milioni di dollari, che costituiscono l'emissione di questo titolo soltanto 4 mil. di dollari, cioè neanche il mezzo per cento dell'ammontare dell'emissione, saranno negoziati alle borse tedesche.

Il Governo ha ammesso, che in un determinato caso (si trattava della ferrovia della Pensilvania) il pubblico tedesco ha avuto forti perdite, nonostante l'ammissione sanzionata dalla Commissione speciale, ma fu l'unico caso in quindici anni dacchè questa funziona.

La conclusione della discussione, cui si venne alla quasi unanimità, fu dunque questa: che si deve sempre procedere con molta cautela nell'ammettere alle borse tedesche titoli esteri, ma che per ragioni politiche e finanziarie non si può assolutamente prendere una qualsiasi deliberazione, che ostacoli *a priori* tale ammissione.

Si potrà invece prendere in esame alcuni punti della legge vigente sulle borse per apportarvi ulteriori miglioramenti.

### LA CASA ROTHSCHILD

**29 milioni di tasse di successione.**

**Vienna,** 14. — Le conseguenze finanziarie della morte del bar. Alberto Rothschild sono molto notevoli per il governo austriaco. Essendo la sostanza del defunto di 700 milioni di corone, la tassa di successione che il fisco introiterà sarà di circa 29 milioni di lire italiane.

Di questa somma 4 milioni e mezzo vanno per la legge del 1908 al fondo speciale per gli ospedali viennesi, che così potranno eseguire molte migliorie sempre procrastinate per insufficienza di mezzi.

Gli altri 24 milioni e mezzo colmeranno nel bilancio del 1911 il disavanzo creato dai nuovi crediti militari.

Si annuncia, che il bar. Luigi, secondogenito del defunto, continuerà a dirigere la casa Rothschild di Vienna. Vi fu una tendenza favorevole alla liquidazione, ma essendosi già alcuni anni fa per la morte del barone Willi Rothschild liquidata la casa madre di Francoforte non si è voluto ulteriormente restringere l'attività della famiglia sul mercato internazionale.

## La situazione a Montecitorio secondo il giudizio di un possimista

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TORINO, 14, ore 15.40. — La *Stampa*, lasciandogliene naturalmente ogni responsabilità, pubblica un articolo dell'on. Galimberti sulla situazione ministeriale, che il deputato di Cuneo giudica assai peggiorata in seguito al movimento di disgregazione, che si viene manifestando nella maggioranza.

Molti deputati — scrive il Galimberti — che votarono per il ministero, sono minacciati nei loro collegi da audacissimi concorrenti, appoggiati fortemente dai membri radicali del gabinetto, onde la loro condizione si è fatta e diventa ogni dì più difficile.

Lo scrittore si augura che l'on. Giolitti abbia a ristabilirsi presto in salute e possa giungere in tempo a salvare la maggioranza, sia rispetto al già iniziato movimento di disgregazione e sia rispetto al pericolo che egli immancabilmente correrebbe se il Gabinetto Luzzatti arrivasse a mantenersi in vita fino a fare le elezioni generali.

Rilevato poi che la deputazione piemontese, nella sua grandissima maggioranza, vota costantemente a favore dei vari ministeri che si succedono nella direzione della cosa pubblica, non per viltà o per ragione di privati interessi, ma bensì per ossequio a quei principi di autorità e di rispetto al governo, che sono insiti nella gente subalpina, l'on. Galimberti conclude che per lui passa in seconda linea la questione ministeriale sia che resti su o che se ne vada il Gabinetto Luzzatti, di fronte alla questione essenziale della mancanza di sincerità, onde sono impeciati tutti i partiti parlamentari.

## Il gruppo del "tutto e niente,,

*A titolo di curiosità parlamentare riproduciamo dalla* Perseveranza *di Milano la seguente brillante variazione-fantasia, sulla moltiplicazione dei gruppi e sottogruppi nel mondo di Montecitorio.*

Nel villaggio politico italiota ogni più ponderoso problema nazionale viene da tempo risolto in questi tre semplici modi: con una « agitazione » (sistema brevettato di marca rossa recante impressa l'imagine di Carlo Marx), con un ben redatto « ordine del giorno » (squillante fanfara di tutti i comizi e congressi), ed, in ultimo, con la costituzione d'un « gruppo parlamentare ».

Al duetto degli ammiragli austriaci noi rispondiamo con un coro di studenti; alla carezza del pane e delle case noi rimediamo organizzando un corteo di protesta assai meno efficace delle vecchie processioni religiose, invocanti dal buon Dio la benefica pioggia sugli aridi campi: di fronte ad un complesso problema sociale e politico i cinquecentotto si frazionano e si squagliano come comizianti ai primi squilli.

Insomma, mentre Parlamenti e Paesi esteri fanno della storia, l'Italia — quasi fosse avulsa dalla compagine europea, sedesse sola in mondo fantatisco, dimentica di ogni tangibile ed inevitabile realtà, continua a trastullarsi con la misera, caduca cronaca di piazza e di corridoio propinando ai suoi mali gli innocenti specifici del suo semplicismo farmaceutico.

Dei tre rimedi, che più sopra accennammo, ha preso maggior voga, attualmente, quello del « gruppo parlamentare ».

***

L'antica maggioranza giolittiana ai servizi del Gabinetto Luzzatti, franava, giorni sono, in un gruppo di « dissidenti », gruppo ancora senza programma e senza capo, ma già munito di cassiere.

Ed ecco che oggi il *Messaggero* parla della creazione di un nuovo gruppo parlamentare, che, traendo origine dalla maggioranza giolittiana,

non sarebbe ostile alla politica del Gabinetto attuale.

L'opera di dissolvimento, dunque, continua: nel cielo di Montecitorio sta per brillare una novella costellazione. Chi sono i nuovi astri? Brilla nel centro Alfredo Baccelli; attorno a lui, aderiscono le stelle Venzi, Canevari, Ciccarone, Soldati-Tiburzi, Leali, Camillo Mancini, Ruspoli, Giuliani, Bolognese, Lucernari, Valenzani, Vincenzo Carboni e Modica.

Così assicura il giornale romano. Noi chiediamo, confusi della nostra ignoranza, che qualche Schiaparelli della politica ci apprenda le luminose virtù di questi astri. Trae sua aureola da qualche componimento letterario, il Baccelli: ma gli altri *lucernari* chi sono? Paiono a noi tutti *carboni* spenti di propria luce politica.

Eppure afferma l'onorevole astro Bolognese che la nuova costellazione non può confondersi con le altre già esistenti.

Ma qual programma differenzia il gruppo Baccelli? Risponde la stella Venzi: « il programma non è stato ancora concretato ».

Aspettate, dunque, uomini increduli, d'essere abbagliati, fra qualche giorno, dal vivido bagliore di un acceso nucleo di idee. Non osservate che, in altri tempi, un gruppo politico si formava perchè aveva pronto un programma, ed oggi, invece i gruppi sembra si costituiscano al solo scopo - non sempre raggiungibile - di trovarlo.

Tacete ed inchinatevi: il programma, verrà, e sarà tale da risolvere, in quattro e quattro otto, la questione ferroviaria, la riforma elettorale, il caro-vivere, il problema del mezzogiorno, ecc., ecc.

***

Chi non crede, guardi ed esamini i primi fili di luce che agomitola la nuova costellazione.

« *Il nostro gruppo è eminentemente democratico e popolare. Noi siamo seguaci dell'on. Giolitti e finchè egli verrà, noi voteremo per il ministero Luzzatti. Noi seguiremo l'iniziativa parlamentare da qualunque parte venga, anche dall'Estrema Sinistra, purchè diretta alle riforme democratiche e sociali* ».

« *Da qualche tempo alcuni amici hanno pensato d'interessarsi di questioni sociali rimanendo nel campo costituzionale e nelle file della Sinistra. Noi dovremmo essere al punto piu' avanzato della sinistra, verso l'Estrema sinistra, agitando, dentro e fuori il Parlamento, le questioni che piu' interessano i bisogni materiali e morali delle popolazioni senza distinzione di partito e di programma* ».

— Il tutto ed il niente, concluderà il non più ingenuo lettore. Così è.

Costellazione senza luce propria, generata dalla gotta di Giolitti. Che l'illustre uomo guarisca presto: giacchè, gruppi come questo formato dal poeta-romanziere di Tivoli, ad altro non servono se non ad accrescere confusione nella vita politica, ed a diminuire il già scarso credito del nostro Parlamento.

Quando non s'hanno *idee*, meglio agire per dei *fatti*, come fanno i gruppi industriali ed agrari giustamente sorti allo scopo di tutelare supremi interessi comuni.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 14 febbraio contiene:

R. D. n. 59 che nomina il presidente della Commissione reale per le benemerenze del terremoto del 1908

R. D. n. 60 che estende alle lamiere di ferro piombate le disposizioni inerenti alle importazioni ed esportazioni temporanee.

R. D. n. 61 che fissa la somma da pagarsi allo Stato pel 1911 per contrarre l'arruolamento volontario d'un anno nel R. esercito.

R. D. n. 62 per la sostituzione di firma nei biglietti di Stato da emettersi per L. 5 e 10.

R. D. n. DIX (parte supplementare) che specializza la scuola d'arti e mestieri di Bibbiena nello insegnamento teorico e pratico per montatori meccanici elettricisti.

Rel. e RR. DD per lo scioglimento dei Consigli comunali di Grazzanise (Caserta) e Bareggio (Milano) e per la proroga di poteri dei R. commissari straordinari di Nervi (Genova) e Villasor (Cagliari).

Ministero della guerra: Graduatoria dei vincitori al concorso per la nomina a sostituto segretario aggiunto nel personale della giustizia militare.

Disposizioni nel personale dipendente.

## Dalle Provincie

**(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)**

### Alta Italia.

**Milano,** 14 (ore 20). — Da alcuni giorni è scomparso Riccardo Ferro, noto nei circoli della Borsa perchè iscritto fra gli agenti di Cambio e perchè redattore capo della « Finanza ».

Alcuni anni fa il Ferro fondò una Banca in accomandita semplice col capitale di L. 150.000.

Per una serie di operazioni mal riuscite egli versava in triste situazione finanziaria onde si abbandonò ad atti pei quali venne denunciato all'autorità giudiziaria.

La deputazione della Borsa comunica che il Ferro da tempo si era dimesso dalla carica di agente di Cambio e non frequentava più le riunioni di Borsa, per cui non vi è nessuno danneggiato tra gli operatori.

Il padre del Ferro, proprietario e nominale direttore della *Finanza* è estraneo alle operazioni ed agli atti del figlio.

Questi lascia a Milano la moglie e due figli. Si parla di un deficit di circa mezzo milione.

**Lo stato della Principessa Clotilde.**

(S) **Torino,** 14. — Bollettino di questa mattina: Temperatura 37.8. Respiro 32. Polso. 80.

Notte buona confortata sonno tranquillo riparatore. Miglioramento più accentuato.

(S) **Torino,** 14. — S. A. I. R. la Principessa Clotilde si mantiene in condizioni confortanti: la polmonite segue il suo corso.

L'augusta inferma ha passato una notte tranquilla.

### Italia Meridionale

**Foggia,** 14. — A San Nicandro Garganico tal Jannarone Emanuele si recò a visitare la fidanzata di un suo figliuolo, certa Angela Incoronati. Il futuro suocero, col pretesto di osservare i gioielli acquistati dal figlio per il prossimo matrimonio, ne faceva sparire buona parte e s'impadroniva anche di tre biglietti da mille lire che erano nella stessa cassetta dei gioielli.

Scoperto il furto, il ladro fu arrestato.

**Pisa,** 14. — Si ha da Pontedera che stamane, nella località detta « La Valle », presso Monte Calvoli, fu rinvenuto il cadavere di tal Ranieri Torrigiani, piccolo possidente rurale. Il disgraziato, già molto avanti cogli anni, era stato ucciso a bastonate. Il cadavere presentava le traccie delle feroci battiture. Sul luogo si recarono le Autorità.

**Brindisi** 14.16.15 — Lungo la costa marina nelle vicinanze del fiume piccolo ove si compievano lavori di scavo si staccò una frana che ha prodotto la morte dell'operaio Tommaso Gaetano da Calimera.

**Terremoto nella provincia di Foggia.**

(S) **Foggia.** 14. Stamani verso le 10,12 i pendoli Stiattesi della nostra stazione meteorologica hanno registrato una forte scossa di terremoto di origine vicinissima della durata di tre secondi, avvertita da molti, specie dagli abitanti dei piani superiori.

Oggi alle 16,10 vi è stata un'altra registrazione sismica sella stessa durata, in direzione Est-sud, avvertita anche da molti.

In quasi tutti i comuni della provincia sono state avvertite le due scosse.

A Lucera le carceri giudiziarie sono rimaste lesionate come pure la caserma delle guardie di città.

Molto panico vi è stato tra le popolazioni.

A Cassino, Calcevera, Ascoli e Pietra Monte Corvino, la scossa è stata abbastanza sensibile.

**Servizio radiotelegrafico.**

Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 15 febbraio colle sotto-indicate stazioni:

*Orange*, con Capo Mele e Palmaria;
*Duca d'Aosta* e *Duca di Genova*, con Ponza;
*Luisiana* e *König Albert*, con Capo Sperone;
*S. Giorgio*, *Alice* e *S. Anna*, con S. Giuliano di Trapani;
*Reuss*, con Cozzo Spadaro;
*Caronia*, con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti.

## Lo stato delle campagne

**NELLA III DECADE DI GENNAIO**

Le notizie agrarie della III decade di Gennaio sono, per le varie regioni, le seguenti:

**Liguria.** — Per il tempo propizio progredirono notevolmente i lavori di potatura e legatura delle viti. La campagna in generale promette bene e particolarmente si presenta bello l'olivo nella provincia di Porto Maurizio. Incomincia a fiorire il mandorlo.

**Piemonte.** — Solo in qualche luogo la campagna incomincia a scoprirsi dalla neve. Si sono intrapresi i lavori di affossatura per le nuove piantagioni, la potatura delle viti e la concimazioni dei prati.

**Lombardia.** — Favoriti dal tempo bello continuano i lavori di potatura delle viti, lo scalvo delle piante e la concimazione.

**Veneto.** — Continuò nella decade il tempo freddo e asciutto. A causa della bassa temperatura si attese solo per alcune ore del giorno alle potature e alle concimazioni, e nella provincia di Rovigo ai lavori preparatori per la semina del granoturco e della canapa.

**Emilia.** — La campagna è in buone condizioni, specialmente per ciò che riguarda i seminati ed i pascoli. Nei luoghi dove le nevi non coprono più il terreno e colà dove questo non è soverchiamente indurito dal gelo, si praticano vangature ed arature, si fecero concimazioni, scalvo di piante, potature delle viti e sistemazione delle siepi.

**Marche ed Umbria.** — I lavori agricoli procedettero ininterrottamente fin verso la fine della decade. Negli ultimi giorni cadde in molti luoghi la neve e si verificò un sensibile abbassamento della temperatura, condizioni queste che si ritengono favorevoli alla vegetazione del frumento, il cui sviluppo appariva precoce rispetto alla stagione.

**Toscana e Lazio.** — La decade è trascorsa con tempo bello: tutti i lavori campestri progrediscono regolarmente e si cominciò anche la preparazione dei terreni per le semine primaverili. Le varie coltivazioni hanno in generale aspetto soddisfacente.

**Regione meridionale Adriatica.** — Le nevi ed i geli di questa decade sono riusciti utili ai seminati, lo sviluppo dei quali era alquanto precoce, ed anche perchè hanno giovato a liberarli dagli insetti nocivi. Si prepara il terreno per le semine primaverili. Si potano viti e olivi. In complesso lo stato dei campi è promettente.

**Regione meridionale Mediterranea.** — Le condizioni della campagna sono soddisfacenti; le basse temperature ed il tempo asciutto favorirono tutte le coltivazioni ed in modo particolare i cereali. I lavori di potatura e la preparazione del terreno per le semine primaverili procedono senza interruzione in Campania. In Basilicata ed in Calabria furono sospesi i lavori campestri per i geli e le nevi.

**Sicilia.** — In alcune parti dell'Isola si ebbero ancora pioggie forse eccessive, e colà le campagne abbisognano di tempo asciutto; altrove tuttavia predominò il tempo bello, che favorisce notevolmente l'agricoltura. Continua la potatura delle viti e degli altri alberi; incomincia a fiorire il mandorlo; gli ortaggi sono copiosi. Si raccolgono i limoni; gli aranci maturano in buone condizioni.

**Sardegna.** — Nella provincia di Sassari la bassa temperatura, ritardando lo sviluppo della vegetazione, riuscì propizia ai frumenti. Continuano la sarchiatura e la zappatura; si fa la piantagione di nuovi vigneti a ceppo americano. Lamentasi tuttora la penuria di erbe nei pascoli.

***

(S) **Udine,** 14. — L'*Associazione agraria friulana* la più potente d'Italia (*boum!*) in occasione del Congresso nazionale delle latterie sociali, ha, d'accordo col *Com. naz. della Mutualità agraria*, sedente in Roma, deciso di organizzare per il 22 *aprile* un grande *convegno della Mutualità* che sarà presieduto dall'on. E. Ottavi ed avrà il seguente interessantissimo ordine del giorno:

1° Il Comitato nazionale della mutualità agraria, relatore l'on. Edoardo Ottavi;

2° La mutualità nell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura, relatore Dr. Mario Casalini;

3° Mutualità nell'assicurazione bestiame ed incendi in Carnia, relatore l'avv. Spinotti;

4° Le mutue assicuratrici contro gli incendi, relatore l'avv. Zoratti;

5° La Federazione delle mutue assicuratrici del bestiame del Friuli, relatore il dr. V. Pergola.

**Conferenza granaria.**

Sotto l'alto patronato del Governo russo, fu promossa dalla Borsa e dalle Camere di Commercio di Pietroburgo, Berdiansk, Nicolajew e Rostow sul Don una conferenza internazionale a Pietroburgo tra gli importatori e gli esportatori di grani russi per discutere le modificazioni nei contratti.

A tale conferenza è stata invitata l'associazione generale del commercio dei cereali e semi di Genova la quale, per tutela degli importanti interessi italiani ha aderito, delegando a recarsi a Pietroburgo il Presidente dell'Associazione, Alfredo Profumo, di Genova e il cav. Cesare Corinaldi, di Torino.

All'Associazione di Genova si è aggregata quella di Milano, delegando il signor Arturo Baranzini.

## LE FESTE CINNUAQTENARIE

**L'Austria alla Mostra del Ritratto.**

Per la mostra del Ritratto italiano a Firenze, che si aprirà, come è noto, l'11 marzo, sono partiti dalla Galleria imperiale di Vienna quattro importantissime tele, del Barroccio, di Leandro Bassano e di Bernardo Strozzi. L'Imperatore d'Austria è stato lieto di autorizzare personalmente il direttore della Galleria, il chiarissimo dott. Glück, a permetterne l'invio. Della preziosa concessione si deve gratitudine anche allo ambasciatore italiano a Vienna, il duca Avarna, che ha condotto le trattative per conto della Mostra.

Non sono solo questi i ritratti che vengono a Firenze dalle Gallerie austriache. La celebre galleria del principe di Liechtenstein manda due magnifici Longhi, un Caravaggio e un F. Casanova, raffigurante lo Czar Pietro il Grande a cavallo. Da Trento e dal Trentino viene un intero gruppo di quadri di quell'interessantissimo e finora mal conosciuto artista che è il settecàntista G. B. Lampi, il quale, nell'età matura, lavorò molto in Polonia e in Russia a ritrarre sovrani e alta nobiltà. E da Pietroburgo, dall'Accademia imperiale di Belle Arti, presieduta dalla Granduchessa Maria Paulowna che graziosamente ha accettato di essere commissaria della Mostra, vengono altre importantissime tele dell'artista trentino: anche per questo invio molto si deve al nostro ambasciatore Melegari. La figura artistica del Lampi sarà completata dai quadri concessi dalla Galleria del principe Czartorisky. Un altro artista trentino, Cristoforo Unterberger, sarà ben rappresentato da ritratti provenienti dal Trentino. Trieste darà, tra gli altri, un Alessandro Longhi e un ritratto di Vincenzo Monti, opera del boemo Giovanni Poch.

## Ferrovie dello Stato.

***Comunicato della Direzione Generale.***

**Lavori autorizzati**

Ampliamento stazioni (*Chiari, S. Damiano d'Asti, Carrara*)

Fabbricato viaggiatori (*Sferracavallo*)

Trasformazione in stazione (fermata di S. Nicola).

**Gare di appalto a licitazione privata**

Rinnovamento della condotta d'acqua del rifornitore con tubi di ghisa del diametro di 100 millim. in sostituzione degli attuali da millim. 63 e apertura della vasca del rifornitore in stazione di Cefalù sulla Messina-Termini Imerese. Ammontare L. 10.500. (22 febb.)

Sistemazione degli impianti del servizio merci a G.V. ed impianto di un'asta di manovra verso la succursale nella stazione di Reggio Centrale ammontare L. 60.000 (1° marzo)

Fornitura e carico sui carri della ghiaia e del ghiaietto occorrenti per l'impianto delle nuove officine di Vicenza. Ammontare L. 100.000 (2 marzo)

Prolungamento della scogliera tra i chilom. 37.320 e 37.406 e consolidamento del muro esistente tra i chilom. 37.434 e 37.647 della linea Palermo-Porto Empedocle. Ammontare L. 17.300 (22 febbraio).

Costruzione di una tettoia per ricovero barche in stazione di Venezia Marittima. Ammontare L. 4.000 (2 marzo).

Ampliamento del Magazzino merci della stazione di Roma Tuscolana. Ammontare L. 31.000 (23 corrente).

Impianto di due nuovi binari per carico e scarico diretto nord del p. c. alla stazione di Roma Tuscolana. Ammontare L. 28.000 (23 corrente).

**Gare Per Fornitura**

Tonn. 2000 petrolio raffinato in latte (10 marzo).

10 capre della portata di 25 tonn. per sollevamento locomotive (1° marzo).

Chilog. 30.000 di cordicella per piombatura carri di millim 11-2 (18 marzo).

metri 20.000 di satino (Silked). (6 marzo).

Chilog. 40.000 di Solfato di rame (21 febbraio).

Metri 50.000 di canapo telegrafico per gallerie (20 marzo).

## Rassegna drammatica

**PASSA UNA DONNA di Romain Coolus al "Valle,,**

Il primo atto della nuova commedia di Coolus fu ier sera accolto da un glaciale silenzio: qualche applauso al secondo: sensibili disapprovazioni al terzo.

Eppure non mancava la materia per fare una buona commedia, destinata al più vivo successo.

Suzette, una donna, non straordinariamente bella, [illegible] straordinariamente intelligente, ma pur piena di fascino, aggioga al suo carro di trionfatrice due uomini: il dott. Darcey ed il capitano Hericy.

Il dott. Darcey uno scienziato, un grande medico parigino, quasi vecchio (i suoi capelli sono già tutti bianchi) è vittima del suo tardivo amore, che si sviluppa in lui spasmodico, siccome avviene nella passioni senili.

Nè meno ardente divampa la passione fatale nel cuore del cap. Hericy.

Un giorno al dottore, specialista delle malattie nervose, si presenta il capitano, afflitto da una terribile malattia e che teme impazzire. Indaga il medico le cause del male: ebbene Hericy ama follemente una donna: ma ha scoperto ch'essa lo tradisce, come risulta da un biglietto, scrittole da un altro amante, e che egli ha intercettato.

Il biglietto è del dott. Darcey, che così viene egli pure a conoscere l'infedeltà della donna da lui amata.

A stento e male si domina finchè rimane Hericy che già progetta propositi feroci di vendetta contro lo sconosciuto rivale, ma dopo che questi si è allontanato non resiste più alla forza del suo sdegno e quando la donna da lui amata, con la scusa di una visita medica torna a lui, la scaccia con amare parole.

Ma la passione si riaccende di nuovo in lui invincibile.

Passa l'intera notte a pedinare chi lo ha tradito: e vede che si consola in allegra compagnia.

La moglie di Darcey, un tipo di santa, che ha pel marito un affetto quasi materno e che atterrita ha scoperto le follie di lui senza lagnanze nè recriminazioni per non costringerlo a mentire, non vedendolo tornare si agita, perde la testa e in preda al più grave terrore manifesta i suoi timori ed i suoi sospetti ad Hericy, che torna a consultare il dottore, sicchè al ritorno di questo i due rivali si trovano di fronte.

Invano tenta Darcey di calmare il capitano, mostrandogli come ambedue son vittime dello stesso tradimento: Hericy è colto da un accesso di furiosa pazzia e trasciuato lontano.

Mentre più solo e sconsolato che mai, Darcey vorrebbe fuggire lontano, lasciare patria e famiglia, torna a lui soave la dolce compagna della sua vita, che con delicata mano riesce a stendere qualche balsamo sulle piaghe sanguinanti del cuore di lui: e certo l'infermiera affezionata e buona riuscirà a guarirlo.

Il dialogo, attraverso una tradizione non peggiore di molte altre, è poco spontaneo e serrato e tutto l'andamento della commedia è monotono, lento e però non efficace.

Mentre la figura di Darcey, il vero protagonista, è tratteggiata con verità ed abilità tutte le altre sono evanescenti, come quelle di Hericy e di Suzette, o irreali, come quella di Simona, o del tutto inutili, come tutte le figure secondarie.

E del resto i dettagli oziosi e le scene inconcludenti abbondano.

I pochi applausi furono diretti alla magistrale interpretazione di Ermete Novelli, assecondato lodevolmente dai suoi compagni, e specialmente dalla sua signora.

Gremiva il teatro un pubblico elegantissimo.

— *Passa una donna* non si ripete: stasera *Il ratto delle Sabine* e domani spettacolo in onore di Novelli con *Michele Perrin*. *Notte fatale* e *I due sordi*.

r. v.

## TEATRI ed ARTE

**Per Ermete Zacconi**

**Milano,** 14 (ore 20). — L'Accademia dei filodrammatici si è associata alla Società degli Autori nelle onoranze ad Ermete Zacconi reduce dai successi di Parigi.

Avrà luogo una grande cena al Cova, a cui si sono iscritte tutte le individualità cittadine.

Durante il banchetto verrà offerta all'insigne attore la medaglia d'oro che solo in casi eccezionali la Vecchia Accademia dei filodrammatici conferisce ai benemeriti delle scene di prosa.

**Maritana a Bari.**

**Bari,** 15 (ore 2.15). Stasera al teatro Petruzzelli, gremito di un pubblico elegantissimo, ebbe luogo la prima del dramma lirico in tre atti *Maritana* del maestro pugliese Gaetano Tarantini.

Libretto imperfetto. La muscia pur rivelando forte ingegno nell'autore, contiene molte deficienze.

Al 1° atto applausi e 2 chiamate all'autore: al secondo quattro: al terzo applausi: alla fine nessuna chiamata.

**ENRICO COLEMAN**

Ieri improvvisamente spegnevasi il pittore Enrico Coleman, uno dei paesisti romani più distinti, lasciando dietro se larga onda di rimpianto. Piccolo di statura, vigoroso, con gli occhi mobilissimi e la barbetta grigia, era una figura caratteristica in Roma, ove contava per il carattere integro, gioviale e modestissimo folta schiera d'amici. Figlio di un paesista inglese, il quale innamoratosi di Roma se ne era fatta la seconda patria, era cresciuto in un ambiente artistico raffinato e aveva innestato nella sua pittura la finezza ed il vigore britannico con la larghezza e la luminosità nostra. Conoscitore profondo, come pochi, della campagna romana da lui percorsa per lungo e per largo per un cinquantennio, ne seppe rendere nelle sue tele tutto il fascino misterioso, tutta la poesia grandiosa, tutto il colore vario e indefinibile: rimangono infatti di lui due squisiti capolavori nella Galleria Nazionale d'arte moderna, uno rappresentante una mandra di cavalli spinta da butteri su una via romana mentre piove, quadro di una bellissima intonazione grigia, pieno di sentimento e di valore locale; il secondo la solitudine triste della campagna nostra verso l'ora del tramonto, una delle sue ultime opere. Una terza tela, *I centauri*, dono di un suo ammiratore alla Galleria stessa, è di minore importanza, tuttavia piacevole per i toni e per la grandiosa prospettiva.

Per molti anni trattò il quadro di genere - e rimane celebre il suo quadro rappresentante un vetturino romano che dice ammiccando ad una forestiera *vole, Madama?* da lui ripetuto non so quante volte - con grazia e nobiltà. Fu assiduissimo alle mostre romane annuali, ove i suoi paesaggi si distinguevano per una perenne vigoria di colorazione e di poesia ed erano ricercatissimi, come era ricercata all'Associazione Artistica la sua geniale e gioviale compagnia, feconda di buon umore e di sennati giudizi d'arte.

*Luigi Càllari.*

## Drammi di terra e di mare

**La peste nell'estremo Oriente.**

(S) **Pietroburgo,** 14. — Si ha da Wladivostock che nessun nuovo caso di peste fu segnalato lungo la costa manciuriana.

Sono stati eretti ospedali, posti sanitari nelle stazioni di Pogranitechnaia, Nikolsk, e Oussourinsk e lungo le strade rotabili più frequentate.

Un servizio diffusissimo di informazioni sanitarie è stato organizzato allo scopo di avere immediatamente notizia di ogni eventuale nuovo caso di peste.

A Karbin sono morte ieri 19 persone.

**Harbin,** 14. Ieri sono morti 29 cinesi.

Finora sono stati bruciati 7000 cadaveri. A Langts Choen il Taotai fu revocato. Il numero dei morti a Karbin città aumenta, ne furono sepolti 2500, molti sono ancora insepolti.

**Scontro di treni in Francia.**

(S) **Courville,** 14. Verso le 6 e 15 di stasera un treno merci proveniente da Mans traversava il binario discendente per andare a fermarsi in stazione in previsione del passaggio del treno proveniente da Parigi. In questo momento l'*express* di Angers, marciante con la velocità di 80 chilometri, urtò di fianco il treno merci non ancora completamente entrato in stazione. Un terzo treno viaggiatori proveniente da Mans lasciava contemporaneamente la stazione di Courville: esso fece quasi 200 metri e si trovò nel binario ove già eransi scontrati gli altri due treni.

La sola macchina di questo ultimo treno fu gettata sul lato della via.

Nessun viaggiatore di questo treno rimase ferito.

Invece i viaggiatori del treno investitore ebbero molto a soffrire dell'accidente.

Fino alle 9.45 di stasera si aveva la notizia di 5 morti e di 8 feriti.

Nella *vettura-restaurant* si trovavano 9 viaggiatori che stavano a mangiare. Essi rimasero incolumi come pure il personale della vettura. I rottami di questa vettura si incendiarono e rimasero completamente distrutti.

Si incendiarono anche parecchi altri vagoni del treno *express*.

Si procede ai lavori di salvataggio, ignorandosi se vi siano ancora vittime sotto i rottami.

**Un incendio a Buenos Aires.**

(S) **Buenos Aires,** 14. Un incendio ha questa notte distrutto varie tettoie delle dogane. Si calcola il danno ad un milione di piastre carta.

**Un dramma meno nauseante di quelli che si pubblicano giornalmente**

(S) **Parigi,** 14. — Domenica sera il vice direttore di una delle più importanti fabbriche di profumi di Parigi, il signor Augusto Challand, trentaduenne, è stato mortalmente ferito in casa sua dall'amante, signorina Grange.

Challand, colpito con un colpo di rivoltella all'addome, è stato trasportato all'ospedale Beaugeon, ove è morto ieri nel pomeriggio.

La signorina Grange, appena commesso il delitto, si è costituita alla pubblica sicurezza; essa ha dichiarato di avere sparato su Challand, perchè questi l'aveva avvertita che avrebbe troncato la relazione. Il ferito stesso, subito dopo il dramma, confermò questa dichiarazione.

Il cadavere di Challand è stato trasportato alla Morgue, per subirvi l'autopsia.

La signorina Grange è stata inviata alle carceri.

## SPORT

**Tiro a volo.**

Risultato dei Tiri che ebbero luogo domenica 12 corr. allo Stand della Società « Lazio » in via Casilina 26 Km.

Tiro n. 36 — 1 piccione a m. 26, Gara fino a m. 28. 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Canfora Rag. A., Magagnini Dott. R. e Vitalini cav. V. con 5 su 5.

Tiro n. 37 — 1 piccione (Handicap) 26 Tiratori. 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, e 6° Premio divisi: tra i sigg. Baroni Salvatore, Bonafaccia Costantino, Clucker Rinaldo, Magagnini dott. Antonio, Tittoni Augusto e Villegia Francesco con 4 su 4 — 7° Premio Sig. Grifoni Giovanni con 3 su 4 — 8° Premio Sig. Garzoni G. Battista con 5 su 7.

Tiro n. 38 — 1 piccione a m. 27 Gara fino a m. 29. 1° Premio sig. Vitalini cav. V. con 6 su 6. 2° id. id. Troiani Barone P. con 7 su 8.

**CORSE AL GALOPPO — Prima riunione.**

Forfeits del giorno 14 febbraio 1911 - ore 15.

Terzo giorno — Domenica 5 marzo 1911.

*Optional* (handicap discendente libero. L. 10.000 metri 1400).

Rimangono iscritti:

Comm. A. D. Centirini Mordorè 55
Id. Ciro 43
Dall'Acqua-Leonino Sovereign 53
Id. Visconte 46 ½
Razza di Besnate Dejanira 52
Id. Lancellot III 52
Id. Broteo 51
Id. Etoile de Mer 50 ½
Chimelli da Zara Tersicore 59
Id. Miss Leithead 45
Alberto Chantre Verrocchietta 50 1[illegible]
Id. Whitelegs 46
Bruno Lino Guastalla Mimosa 52
Conte E. Maniscalchi Bergeret 52
Sir Rholand Bunny 51 1[illegible]2
Id. Aegusa 51
Id. Ciria 49
Id. Ikura 48
Scuderia Pinciana Mademoiselle Joujou [illegible]
Conte Carlo Canevaro Aureliana 51
Cav. John Rook Inshallah 50 ½
Conte G. della Gherardesca Golden West 50
Id. Capri 44
D. Marino Torlonia Calamidora 59
Giuseppe Gobbi Sofonisba Anguissola 49
Comm. Gino Modigliani Montecristo 49
Pasquale Perfetti Apple Tree 49
Id. Quei-Hei 47.

## *Palazzo di Giustizia*

**CORTE DI ASSISE.**

Cause che si discuteranno dal Circolo ordinario, presieduto dal com. Capriolo, nella prossima quindicina:

16-17 febbraio — Di Giovanni Vincenzo, di anni 41 da S. Donato Tagliacozzo, muratore: omicidio commesso in Roma il 28 agosto 1910 in persona di Giuseppe Archilei - *Difesa*: Gorgoni e Regard.

18 id. — Orecchioni o Recchioni Domenico, di anni 43, da Canterano: turpe reato - *Difesa*: avv. Giuliani.

20 id. — Stazi Benedetto, di anni 50, da Arcinazzo, pastore: omicidio commesso in Subiaco il 15 giugno 1910 in persona di Biagio Capitari. - *Difesa*: avv. Di Benedetto.

21-22 id. — Roncati Pietro, di anni 47, da Asti, cameriere: omicidio premeditato commesso in piazza della Minerva il 7 agosto 1910 in persona di Aristodemo. *P. C.*: avv. Randanini - *Difesa*: avv. Micucci.

23 id. — Bozzo Decio, da Campagnano, agente daziario: omicidio commesso il 6 novembre 1909 in persona di Cesare Amadio - Contumace.

24 id. — Salvati Candido, di anni 32, da Zagarolo, Salvati Giuseppe, di anni 29, da Zagarolo, infermieri: omicidio commesso il 28 agosto 1909 in persona di Oreste Consalvi - *P. C.*: avv. Levi Raffaello - *Difesa*: avv. Zuccari, Conti e Buonerba.

2 marzo. — Ciprari Augusto, di anni 54, da Velletri e Betti Lucia, di anni 25, da Roma: omicidio e furto, reati commessi il 18 dicembre 1908 in persona e in danno di Enrica Marchetti - *Difesa*: avv. Randanini e Cerquetti.

## FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. *Ditta Ludolini Napoleone ed Arvotti Pietro*, gen. alim. via Aurelia n. 14 E. Fallimento ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 5742,88; passivo lire 19077,16 Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Annibale Gabrielli, via Propaganda Fide, n. 16. Prima adunanza dei creditori: 4 marzo.

Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 15 marzo. Chiusura: 4 aprile.

CONCORDATO APPROVATO. *Gasperini Paolo*, oreficeria, in Albano. Concluso il concordato al 25 per cento in 4 rate trimestrali anticipate. Hanno aderito al concordato 10 creditori per lire 14,843,22 sopra 16 ammessi al passivo per lire 18,54[illegible].

CHIUSURA DI FALLIMENTO. *Timi Augusto* macelleria, via dei Serpenti n. 158. Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

PROPOSTA DI CONCORDATO. *Marziale Paolo*, sartoria, viale P. Margherita n. 45. Per il primo marzo riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 35 per cento in 4 rate trimestrali.

CONCORDATI OMOLOGATI. *Del Monte Prospero*, tessuti, via Arenula, n. 54. Omologato il concordato concluso il 20 dicembre al 20 per cento in 4 rate. Negati i benefici di legge. Al curatore Samuele Ottolenghi liquidate 800 lire.

*Gatti Giacinto*, letti in ferro, via dell'Impresa n. 119. Omologato il concordato concluso il 23 gennaio al 20 per cento in cinque rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore ing. Teodosio Levi liquidate lire 600.

## Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

MERCOLEDI' 15 Febbraio 1911 — s. Faustino

Leva il sole alle 7.9 m. — Tramonta alle 5.40 s.
Leva la luna alle 8.3 s. — Tramonta alle 8.26 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

**BOLLETTINO METEORICO**

Osservazioni del 14 Febbraio 1911 — Ore 19

**In Europa**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrobur. | -24.7 | nebbioso | Nizza | 4.4 | piovoso |
| Amburgo | 1.6 | nebbioso | Zurigo | -1.2 | coperto |
| Vienna | -1.6 | nebbioso | Costantin. | — | — |
| Madrid | 2.2 | 1/4 coper. | Malta | 13.2 | 1/4 coper. |
| Parigi | 0.7 | coperto | Atene | 8.2 | 3/4 coper. |

**In Italia**

| CITTÀ | Temp. centig. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore: mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 4.6 | piovoso | calmo | 7.0 | 3.8 |
| Torino | 1.4 | coperto | — | 1.4 | -0.2 |
| Milano | 1.1 | nevica | — | 4.5 | 0.3 |
| Venezia | 2.0 | piovoso | calmo | 4.2 | 1.6 |
| Bologna | 1.6 | piovoso | — | 2.2 | 1.0 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 4.6 | nebbioso | calmo | 8.0 | 3.0 |
| Firenze | 5.4 | coperto | — | 10.8 | 4.4 |
| Roma | 4.0 | 3/4 coperto | — | 12.3 | 2.0 |
| Bari | 3.2 | nebbioso | calmo | 9.6 | 1.2 |
| Napoli | 6.5 | 3/4 coperto | legg. mosso | 10.6 | 4.5 |
| Caggiano | — | — | — | — | — |
| Tiriolo | -1.6 | coperto | — | 8.0 | -7.2 |
| Palermo | 11.6 | sereno | calmo | 15.1 | 2.0 |
| Messina | 10.8 | 1/2 coperto | mosso | 11.8 | 8.0 |
| Cagliari | 10.0 | sereno | legg. mosso | 16.6 | 5.0 |

Probabilità venti moderati tra Nord e levante, e sull'Italia superiore, deboli meridionali altrove, cielo generalmente nuvoloso con pioggie o neve sull'alta Italia; Tirreno mosso.

**A Roma**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 770.1. Termometro centigr. massima 12.7 minima 2.0.

Umidità relativa 39 assoluta 3.88. Vento a mezzodì NE. Stato del cielo: 1/2 velato.

**Sciarada**

Consonante è il *primiero*;
L'*altro* rintracci in toro;
Degli uomini decoro,
Delizia fu l'*intiero*.

***Spiegazione del passatempo precedente:***
VESPA-SI-A-NO

**STATO CIVILE**

Nati e morti denunziati il giorno 10 e 11 febbraio.
Nati 90 compresi 4 nati morti
Morti 100 dei quali 24 sotto i sette anni

**MORTI**

Paoletto Angelica di Ubaldo [illegible] 15 nub.
Penna Giovanni fu Paolo Roma 48 falegname con.
Bianchi Giovanni fu Filippo Roma 61 scrivano cel.
Sezzi Federico di Antonio Roma 26 pittore con.
Casadei Pasquale Imola 62 ved.
Antonelli Carlo fu Francesco Selci 43 bracciante cel.
Morani Maria fu Pasquale Macerata 61 ved. Arcangeli
Valenti Nazzarena fu Luigi Sinigallia ved. Scalambetti
Cappelli Emilio fu Gaetano Montevarchi 72 ved.
Caprini Alberto fu Vincenzo Roma 21 dattilografo
Cavallucci Federico fu Giovanni Suzzara 76 con.
Chiari Margherita fu Domenico Genzano 75 con. Cavaceppi
Rossi Elia fu Angelo Salerno 49 fabbro con.
Gazzarri Pietro fu Francesco Pomarance 73 con.
Falcone Elena di Domenico Salerno 21 sarta nub.
Valenti Cherubina fu Raffaele Villa Tagliacozzo 40 contadina ved. Iannol
Cocchini Giovanna fu Francesco Firenze 63 ved. Nolesini
Pizzi Rachele fu Pietro Carbognano 73 ved. Giubilei
Buratti Geltrude fu Andrea Roma 62 ved. Talloni
Consorti Zoe fu Achille Roma 32 ceraiola nub.
De Angelis Francesco fu Filippo Roma 62 falegname con.
Mirti Felice fu Giuseppe Olevano Romano 54 ortolano con.
Zeri Fernanda di Alfredo Roma 9 nub.
Sirani Pasquale fu Nicola Morrovalle portiere con.
Mazani Tito fu Carlo Roma 65 pensionato ved.
Dominici Carlo fu Pietro Roma 32 fornaio cel.
Maresca Maria fu Antonio Staffolo 74 ved. Scortichini
Guerra Prospero fu Ferdinando Reggio Emilia 78 muratore cel.
Rizzi Flaminio di Francesco Roma possidente ved.
Ernico Luigi fu Vincenzo Roma 87 pensionato con.
Denina Marianna fu Domenico Torino 78 possidente ved. Capellino
Ghilardi Camillo fu Pietro Roma 73 avvocato con.
Marini Rinaldo fu Domenico Jesi 75 stagnaio ved.
Margheritelli Teresa fu Domenico Roma 72 ved. Mella
Zanotti Giuseppe Vittoria di Luigi Ivrea 75
Parboni Palmira fu Luigi Jesi lavandaia ved. Romagnoli
Zanchi Annunziata fu Giovanni Jesi 46 con. Vaches
Petricci Giacomo fu Michelangelo S. Elia Fiumerapido possidente vedovo
Lamberti Adele fu Augusto Roma 47 nub.
Torchio Luigi fu Giuseppe Roma 83 tornitore ved.
Quaglia Alessandro di Pacifico S. Severino Marche impiegato con. 28
Santucci Maria Giacinta Roma 81 nub.
Petrucci Giuseppe fu Bernardino Roma 49 impiegato coniugato
Crescentini Mario fu Ercolano Roma 18 meccanico cel.
Palmieri Giacinta fu Luigi Roma 78 con. Innocenti
Rea Annunziata di Ludovico Roma 39 nub.
Donnini Luigi fu Crescenzo Roma 37 vetturino con.
Lapparelli Alessandro fu Emidio Colliscipoli 67 fornaio cel.
Peruzzi Verginia fu Giuseppe Roma 70 ved. Panei
Lucherini Leopoldo fu Paolo Montepulciano 61 con.
Agazzani Michele fu Giuseppe P. Calabria 70 portiere con.
Sardelli Domenico fu Bartolomeo Tossignano 68 cel.
Guelfi Giuseppe fu Giovanni Firenze 61 cocchiere ved.
Scarapelli Vincenzo fu Ignazio Terracina 45 vaccaro con.
Martinelli Luigi fu Giulio Angelo Roma 83 scalpellino ved.
Venturi Cesare fu Luigi Gorgona 77 falegname ved.
Cicognani Carolina fu Giovanni Forlì 71 nub.
Candido Consolato di Giuseppe Catanzaro 20 soldato cel.
Antonelli Gregorio fu Crisostomo Vicini di Leonessa [illegible] caffettiere ved.
Franci Domenico fu Agostino Lampugnano 46 sarto ved.
Reali Alberico fu Giuseppe Corneto 36 calzolaio con.
Basiliotti Maria fu Vincenzo Città della Pieve 80 ved. Conserni
Cutignoli Amedeo di Angelo Roma 80
Rossi Angelo fu Nicola Roma 41 facocchio con.
Magnani Santa fu Pietro Roma 39 con. Magliocchetti
Caracci Isabella fu Giuseppe Poli 74 ved. Conti
Palma Teresa Roma 75 ved. Matà
Edvini Edvige Roma 9
Bernardini Pietro di Filippo Valleranno 21 [illegible] cel.
Melisari Caterina fu Lorenzo S. Roberto 53 ved.
Sanchioni Carolina fu Giovanni Battista S. Costanzo 66 ved. Sorcinelli
Marroni Agnese fu Luigi Falvaterra 64 con. Bardoni
Pulini Sofia fu Emilio Roma 23 nub.

# Parlamento Nazionale

## Senato del Regno.

**Seduta** del 14 febbraio - **Pres.** *Manfredi* - ore 15.10

Alle 14.45 nell'aula deserta è già al banco dei ministri, solo, l'on. Luzzatti, intento a scrivare; forse a ritoccare le bozze del discorso che egli pronuncerà, oggi?

**Presidente,** alle 15.10 apre la seduta, e il senatore Borgatta segretario legge il verbale di ieri che è approvato.

Presidente riapre la discussione sulla riforma del Senato.

**Finali** (*Rel. della Commissione*) dice le ragioni per le quali la commissione in una sua adunanza ha ritenuto che le conclusioni 3ª e 4ª che richiedono lunga e matura discussione debbano essere rimandate propone, perciò, che sopra di esse si passi all'ordine del giorno. Legge le deliberazioni della Commissione e la passa alla presidenza.

**Presidente,** dopo le dichiarazioni dell'on. Finali le conclusioni 3ª e 4ª non esistono più. (*rumori*).

**Torrigiani** prende atto delle parole del Presidente: le conclusioni 3ª e 4ª della Commissione non esistono più (*bene*).

**Di Camporeale.** Se la Commissione ritira la risoluzione 4ª, egli ha presentato una modificazione che può essere considerata una sostituzione. Chiede la facoltà di svolgerla.

**Cefaly.** La Commissione può ritirare le sue conclusioni: ma ogni senatore ha diritto di chiedere che esse vengano egualmente votate e discusse. Questo egli domanda.

**Arcoleo** (*relatore*) dà spiegazioni ai preopinanti.

Esamina i vari criteri che si manifestarono nell'Assemblea. Per queste considerazioni, per rispetto alle varie manifestazioni del Senato, la Commissione è venuta unanime nella deliberazione che il Presidente della Commissione ha letto.

Risponde fra i rumori del Senato, all'on. Cefaly, e riconosce che il Senato può se vuole discutere con altre conclusioni, anche quelle che la Commissione ritira.

**Veronese** propone che si passi all'ordine del giorno secondo la richiesta della Commissione

**Cefaly.** Replica al relatore proponendo l'ordine del giorno puro e semplice, come significato della reiezione delle conclusioni 3ª e 4ª della Commissione.

**Levi Ulderico** chiede se le conclusioni della Commissione sono rinviate o ritirate.

**Casana.** Ha ragione l'on. Cefaly. Le proposte della commissione se non sono ritirate da essa o respinte dal Senato, sono naturalmente rinviate, e cioè suscettibili di nuova discussione. La Commissione non ha voluto e non vuole una votazione precisa, ma il Senato ha il dovere di sgombrare nettamente il terreno. La votazione deve avvenire.

**Di Camporeale.** Crede che la votazione sull'ordine del giorno Cefaly, debba avvenire per divisione.

Consenziente il sen. Cefaly, così resta stabilito.

**Pres.** Legge l'ordine del giorno Cefaly.

**Tassi.** Trova che l'ordine del giorno non risponde alle premesse dell'on. Cefaly il quale nella prima parte del suo discorso ha dichiarato che se la Commissione ritira le proprie risoluzioni, il Senato al quale ora sono acquisite ha il diritto di discuterle e il dovere di votarle.

Ora egli vuole seppellirle per sempre con il suo ordine del giorno puro e semplice, e non soltanto questo; ma con la sua proposta egli vuole che il Senato dichiari che di modificazioni alla costituzione sua non si parli mai più.

Ora a questa risoluzione non dobbiamo arrivare. La immutabilità non può e non deve essere la vita politica del Senato.

Per questo egli si unisce alla proposta della Commissione, che significa il ritorno dopo maturi studi al vitale argomento. (*bene*).

**Faina** fa alcune riserve.

**Cefaly** Insiste perchè si proceda alla votazione dell'ordine del giorno.

**Finali** (*pres. della Commissione*) dichiara che le deliberazioni delle Assemblee riguardano il presente e mai l'avvenire.

**Lucchini** fra i rumori dell'ssemblea dà la ragione del suo voto. (*urla*).

**Arcoleo** (*relatore*) all'on. Casana osserva che l'assemblea non può innanzi a semplici risoluzioni, con una votazione seppelire i principi.

La Commissione rifugge dall'antibologia. E ricordando le parole del presidente della Commissione che si vota il presente non l'avvenire, dichiara che la Commissione voterà l'ordine del giorno puro e semplice (*esclamazioni*)

**Casana** non ha mai inteso dichiarare che il Senato respingendo le conclusioni della Commissione voglia indicare che ogni riforma sulla sua costituzione debba cadere per sempre.

**Veronese** ritira il suo ordine del giorno.

**Lamberti** Fra tanto accordo chiede che significato deve dare al suo voto. (*Ilarità*).

**Cefaly** spiega nuovamente il suo ordine del giorno che non ha nessun significato contro le possibili modificazioni del Senato.

Si procede all'appello nominale. L'ordine del giorno puro e semplice è approvato con 179 voti favorevoli, 6 contrari su 193 votanti, astenuti 8.

Si discute un emendamento alla risoluzione quarta ritirata della Commissione.

L'emendamento firmato oltre che dall'on. Di Camporeale, da isenatori Garofalo e Mortara, è ilseguente:

Il Senato ritiene che restando limitato il numero complessivo dei senatori, convenga stabilire il numero massimo delle nomine annuali, tenendo presente la media delle vacanze. »

4° Che a questi fini è necessario fissare un limite di numero o di proporzione fra le varie categorie.

**Di Camporeale** la svolge.

Egli ritiene che il numero illimitato dei senatori, sia dannoso non solo; ma nasconda gravi pericoli.

Facciamo, dunque , il Senato a numero limitato.

Ma si dice, la riforma urta lo Statuto. Dobbiamo davvero osservarlo così rigidamente da ritenere che una modificazione richiesta dai tempi, dalla mutata vita della patria, lasci temere pericoli per le nostre istituzioni? D'altra parte la modificazione che l'oratore propone non stabilisce nè il più nè il meno. Osserva che il numero chiuso dei senatori limita l'azione del governo il quale in un conflitto non lo può sciogliere, come scioglie la Camera. L'oratore non teme tuttavia questi conflitti.

La proposta che egli sostiene assicura l'infiltrazione graduale nel Senato di tutte le correnti politiche e impedisce le nomine tumultuarie.

Per essa il prestigio della Camera vitalizia uscirà notabilmente accresciuto (*bene*).

**Garofalo** svolge con molta dottrina, ascoltatissimo dal Senato, la modificazione svolta dal sen. di Camporeale e firmata dall'oratore (*Bene!*).

**Scialoia.** Crede sommamente grave più teoricamente che praticamente la modificazione proposta Di Camporeale-Garofalo.

La Commissione aveva fatto una proposta di numero chiuso che egli avrebbe combattuta; ma che aveva un fondamento nella sua terza risoluzione relativa alla elettività; l'attuale proposta è peggiore della prima sotto tutti i rispetti.

Che cosa significa essa? I proponenti dichiarano di non avere per cautela fatto numeri. Se li avessero fatti, avrebbero inteso subito il grave danno della proposta stessa. Il numero non dovrebbe essere inferiore alla media dell'ultimo decennio, e non inferiore alla media delle tristi vacanze. Come calcolare questa ultima? Tenendoci molto alti nel calcolo. E così, se per esempio, venisse determinato che si potessero nominare 40 senatori per anno, nessun governo sarebbe così forte da resistere alle pressioni e li nominerebbe sempre tutti, arrivando così in pochi anni ad un Senato assai più numeroso del presente. E il desiderio del numero chiuso si risolverebbe così, in un aumento dei senatori. Accenna ad altri inconvenienti.

Il numero chiuso è veramente pericoloso. E ne dà la dimostrazione ampia ascoltatissimo dal Senato.

Quando il Senato si oppone alle ingiustificate invasioni volute dal Governo, provvede nel modo più degno alla propria dignità.

Ha parlato col rispetto che pone questo alto consesso sopra ogni altro pensiero, per mettere in guardia il Senato contro un voto praticamente innocuo ma che teoricamente potrebbe farlo giudicare quale non è. (*vive approvazioni*)

**Mortara.** E' firmatario della modificazione Di Camporeale Garofalo. Una modificazione firmata da tre sovversivi: un diplomatico e due procuratori generali!

L'on. Scialoja ha con il consueto valore difesa la sua tesi. Ma i pericoli accennati da lui non esistono. E si dilunga a darne la dimostrazione.

Finisce invitando il Senato ad approvare la modificazione. (*bene*).

**Cefaly** mantiene la sua proposta del passaggio all'ordine del giorno puro e semplice sulla modificazione di Camporeale e sulla 4ª della Commissione.

E' chiesto l'appello nominale.

L'ordine del giorno puro e semplice dell'on. Cefaly è approvato con voti 129 favorevoli, contro 34 contrari. Votanti 165, astenuti 2.

Così la proposta quarta della Commissione e la modificazione relativa dei sen. Di Camporeale, Garofalo, Mortara sono respinte.

**Luzzatti** (*presidente del Consiglio*) siccome desidera di assistere alla seduta di domani e fare, anzi, alcune dichiarazioni, pregherebbe il Senato di adunarsi alle 16 e mezzo dovendo prima prendere parte ad una solennità a cui non può sottrarsi.

Così resta approvato.

La seduta è tolta alle 18.45.

## Camera dei Deputati.

Sed. 14 febbraio - Pres. *Marcora* - ore 14.10

### Comunicazioni del Presidente.

**Presidente** comunica i ringraziamenti del pro sindaco di Catanzaro per le condoglianze inviategli dalla Camera.

### Sull'ordine del giorno.

**Presidente** rilevando che non di rado gli onorevoli sottosegretari di Stato concordano il differimento ad altra seduta di interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno dichiara che non può assolutamente tollerare tale sistema, che subordina alle esigenze di pochi il diritto che il regolamento garantisce ugualmente a tutti i deputati. (*Vive approvazioni*).

### Il regolamento di polizia mortuaria.

**Calissano** (*interno*) all'on. Aprile, che invoca modificazioni al regolamento di polizia mortuaria, allo scopo di rendere impossibili i casi raccapriccianti di sepolti vivi, risponde affermando che le norme vigenti, se rettamente applicate, sono all'uopo più che sufficienti.

**Aprile** osserva che purtroppo questi casi non sono così infrequenti come sarebbe da credere.

Lamenta che i cimiteri di moltissimi piccoli Comuni manchino di stanze di deposito, e che i medici necroscopici firmino con soverchia facilità i certificati di morte.

**Calissano** terrà conto dei suggerimenti dell'onorevole interrogante; ma ripete che i casi dolorosissimi accennati dall'on. Aprile, sono in Italia assolutamente eccezionali.

### Personale delle ferrovie private.

**De Seta** (*LL. PP.*) all'on. Montù, che interroga, circa il trattamento del personale delle ferrovie concesse all'industria privata, ricorda le disposizioni della legge vigente, che assicurano a questo personale un equo trattamento.

Il Ministero, nell'esame dei regolamenti, ha tenuto conto anche della tutela del personale dirigente, ad eccezione dei capi o direttori generali, i quali si trovano necessariamente in una condizione affatto speciale.

**Montu'** ringrazia della risposta. Ma ritiene doveroso che siano tutelate ugualmente tutte le categorie del personale, non esclusa quella dei dirigenti e dei capi dei servizi.

### Punizioni a ferrovieri

**De Seta** (*LL. PP.*) all'on. Pescetti che chiede la revoca delle pene disciplinari applicate a diciassette operai del deposito locomotive di Firenze, espone essersi quegli operai resi colpevoli di disobbedienza verso i superiori, onde leggittima e doverosa la punizione loro inflitta con la proroga della promozione, precisamente come stabilisce il regolamento.

**Pescetti** trova la punizione grave, ingiusta.

**De Seta** replica che la punizione fu confermata dal Consiglio di Amministrazione dopo matura inchiesta.

### Sulla linea Palermo-Trapani

**De Seta** all'on D'Alì che lamenta i frequenti ritardi sulla linea Palermo-Trapani, osserva essere la linea in pessime condizioni d'esercizio ed essersi disposti lavori per migliorarla, che varranno ad eliminare questo ed altri inconvenienti.

**D'Alì'** confida che gli annunziati provvedimenti valgano a migliorare il servizio.

### Attorno ad una pretesa concessione in Cirenaica.

**Di Scalea** (*esteri*) risponde in via d'urgenza, agli on. Vaccaro ed Aprile, i quali chiedono se sia vero che il Governo ottomano abbia fatto ad industriali americani concessioni di terra nella Cirenaica, per rinvenire e sfruttare giacimenti di zolfo.

Dichiara che da informazioni assunte consta che la notizia è insussistente.

Nessuna concessione è stata fatta e neppure chiesta.

Confida che gli interroganti si dichiareranno soddisfatti.

**Aprile** ringrazia e prende atto raccomandando al Governo di vigilare, affinchè la notizia oggi insussistente, non diventi vera domani.

### Giuramento.

**Colajanni** giura.

### Convocazione degli uffici.

**Presidente** comunica l'ordine del giorno degli uffici convocati alle ore 11 di sabato (vedi *notizie parlamentari*).

### Disegni di legge e relazioni.

**Raineri** (*agricoltura*) presenta i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per l'insegnamento forestale;

Ordinamento degli istituti superiori d'istruzione commerciale;

Cassa di previdenza per il personale didattico ed amministrativo delle scuole industriali e commerciali.

**Mezzanotte.** Presenta la relazione sulla domanda a procedere contro il deputato Marzotto (contravvenzione al regolamento stradale).

### Domande a procedere contro deputati.

Senza discussione, sulle conformi conclusioni della Giunta, è concessa l'autorizzazione a procedere contro il deputato Arrivabene (contravvenzione) ed il deputato Mazzitelli (padrino in duello).

**Turati,** sulla domanda a procedere contro il deputato Trapanese (diffamazione) propone che, contrariamente alle conclusioni della Commissione, l'autorizzazione, *allo stato degli atti,* sia negata, data la natura essenzialmente politica del dibattito, che provocò la querela del sindaco di Allerona. Spiega anche che la proposta ha carattere sospensivo e non importa un rifiuto.

**Moda** rileva la novità del fatto senza precedenti, che si neghi *sub condizione* la autorizzazione, egli perciò non può associarsi alle conclusioni del collega Turati.

**Turati** insiste; ma, se alla Camera piacerà astrarre dalla sua riserva, egli non si opporrà e propone il rigetto puro e semplice della autorizzazione.

**Galli** domanda che si sospenda ogni deliberazione e si rinviino gli atti alla Commissione.

**Fulci** si associa alla proposta Galli.

**Presidente** spiega le ragioni, per le quali la domanda venne alla Camera senza relazione.

La Camera approva la proposta Galli.

### Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione segreta del disegno di legge, discusso nella tornata di ieri, che approva la convenzione intervenuta tra il Governo ed i rappresentanti delle Provincie lombardo-venete per sistemazione di annosa vertenza.

Si lasciano aperte le urne.

### Provvedimenti ferroviari.

**Agnesi.** Approva i miglioramenti concessi ai ferrovieri, ma avrebbe preferito che si fosse provveduto, mediante riforma degli organici: riforma la quale dovrebbe comprendere anche il numero degli agenti, non essendo buon criterio amministrativo quello che il personale debba crescere in rapporto eguale a quello del traffico e dimostra che, se questo criterio avesse a prevalere nel campo industriale, nessuna industria potrebbe reggere.

Analizza l'ordinamento vigente per dedurne la necessità di correggerlo nel senso principalmente di evitare un eccessivo accentramento di funzioni alla Direzione generale di Roma.

Non crede che l'ordinamento proposto migliori lo stato presente delle cose; egli non è favorevole alle progettate direzioni di esercizio e vorrebbe il ritorno all'antico, cioè alla divisione della rete ferroviaria con tre gruppi: mediterraneo, adriatico ed insulare, come ai tempi dell'esercizio privato.

Non può consentire con quegli oratori, che si dichiararono contrari all'aumento delle dotazioni di carri, che dimostra assolutamente insufficienti ai bisogni del traffico. Conclude augurando che il progetto, meritevole del suffragio della Camera nelle sue linee principali, sia corretto secondo i criteri espressi.

**Cavagnari** svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, nel riconoscere che un graduale e ben inteso decentramento dei servizi debba giovare al migliore assetto dell'Amministrazione ferroviaria, afferma la necessità di affrettare gli studi per la istituzione del nuovo Ministero delle comunicazioni e passa alla discussione degli articoli.

L'oratore ricorda di non essere stato nè un entusiasta nè un detrattore dell'esercizio di Stato, perciò le sue critiche sono serene.

Segnala gli errori della base finanziaria, sulla quale fu costituito l'esercizio di Stato; e afferma che anche nel determinare tale base concorse la responsabilità della Direzione generale delle ferrovie.

Censura il criterio di autonomia, che fu inteso in modo eccessivo, notando che l'azione della Direzione si sovrappose assai spesso anche a quella del Ministro, ed accenna a vari errori che a suo parere sono stati commessi dalla Direzione (*Commenti* - - *Interruzioni*).

Accenna particolarmente a taluni inconvenienti e a dicerie che corrono sul cattivo funzionamento del servizio e rileva che nemmeno la Commissione parlamentare di vigilanza potè o seppe mettere argine a quanto l'oratore ha indicato.

Crede che il discorso dell'onorevole Bertolini sia troppo ottimistico, tanto che se fosse stato fatto, anzichè in Parlamento, in un'assemblea di azionisti della azienda ferroviaria, non avrebbe forse riscosso tante approvazioni. (*Ilarità* — *Interruzioni*).

Chiede si istituisca il Ministero delle ferrovie, affinchè cessi di esistere un ministro irresponsabile nella persona del direttore generale.

Dichiara che sarebbe disposto di lasciare al Governo la più ampia latitudine di poteri affinchè, sotto la responsabilità che spetta al potere esecutivo, trovasse modo di far sì che le ferrovie rispondessero alle necessità del paese.

Accenna alla inazione della Commissione Parlamentare di vigilanza, ed afferma che essa dovette cedere alle ostilità della Direzione generale.

Conclude augurandosi che l'esercizio di Stato trovi una buona volta il suo assetto definitivo (*commenti* — *approvazioni*).

**Bertolini** sente il bisogno, per fatto personale, di alcune dichiarazioni di fronte alle vaghe ed indeterminate accuse portate qui dentro fra motti di spirito che possono destare l'ilarità ma che nello stesso tempo scuotono la fede del pubblico. Tali accuse sono infondate. Non ammette si portino in Parlamento le dicerie del di fuori, senza controllo. Bisogna tener conto delle gravi difficoltà nelle quali fu assunto l'esercizio di Stato.

L'oratore ha potuto esperimentare lo zelo e la scrupolosità degli alti funzionari dello Stato dell'onore dei quali dobbiamo essere tutori.

Si parla della disciplina del basso personale. Ma come incutere il sentimento della disciplina quando non diamo l'esempio con la disciplina morale nostra?

La disciplina non si incute nel basso personale accusando i capi dell'amministrazione senza determinare nè specificare!

Con tali sistemi si crea l'anarchia morale con tutte le sue gravi conseguenze, a cominciare dalle finanziarie. (*approvazioni*).

Quanto alla Commissione di vigilanza, ripete che essa avrebbe potuto spiegare un'opera pratica ed efficace quante volte i suoi componenti si fossero limitati alle funzioni di vigilanza e non avessero preteso assumere vere e proprie funzioni di Governo. (*Commenti*).

**De Nava,** per fatto personale, avendo fatto parte della Commissione di vigilanza sull'Amministrazione delle ferrovie, ricorda che questa Commissione aveva per legge la facoltà di procedere ad indagini dirette.

Ma l'onorevole Bertolini come ministro, ritenne che queste indagini potessero soltanto farsi dalla Commissione pel tramite del ministro.

Fu allora che, dopo ripetuti e vari tentativi, la Commissione si convinse della impossibilità di adempiere il suo mandato.

E però tutti i membri della Commissione, senatori e deputati, rassegnarono unanimi le loro dimissioni. (*Commenti*).

**Bertolini,** per fatto personale, afferma che le dimissioni della Commissione non furono unanimi, e nega che la legge riconoscesse alla Commissione di fare indagini con organi propri.

Sarebbe in tal caso una Commissione d'inchiesta permanente, ciò che è assurdo ed inconciliabile col principio della responsabilità ministeriale.

**Molina** svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, riconosciuto che il proposto nuovo ordinamento ferroviario non corrisponde ai criteri di decentramento e di semplificazione dei servizi che si impongono per dare all'Amministrazione delle ferrovie di Stato una efficace e fruttifera azione, rimanda ad un nuovo progetto da esaminarsi dagli Uffici questa parte dell'attuale, e passa alla discussione degli articoli che riguardano gli organici del personale. »

L'oratore chiede lo stralcio dell'art. 1 e invoca che la Camera approvi tutti i miglioramenti consentiti al personale dal disegno di legge. L'oratore si associa anzi alle altre proposte di miglioramento che sono state fatte durante la discussione.

Però si meraviglia dell'opposizione mossa da alcuni al soprassoldo anche per gl'impiegati che abbiano da L. 4800 a L. 7200 di stipendio.

Nota che gli stipendi di alcune categorie del personale inferiore sono superiori a quelli del personale burocratico.

L'oratore cita qualche esempio. Per esempio il capo deposito locomotive della stazione di Roma percepisce L. 350 di stipendio e quasi altrettanto di competenze accessorie al mese, cioè più di un capo divisione delle ferrovie a L. 7200 al quale si nega l'aumento di L. 400.

Il Capo deposito proviene dai macchinisti.

L'oratore esamina anche gli stipendi di costoro, paragonandoli a quelli del personale burocratico, il quale percepisce meno.

Ritiene giustificati tali stipendi ai macchinisti ma non comprende come si neghino a funzionari di concetto che hanno gravi incarichi.

L'oratore rileva quindi le benemerenze degl'ingegneri ferroviari, e lamenta la condizione d'inferiorità loro fatta in confronto degl'ingegneri delle altre amministrazioni dello Stato.

Svolge poscia i suoi criteri circa il modo di mantenere la disciplina e le relative sanzioni.

Infine l'oratore entra in un esame critico, minuto e dettagliato degli ordinamenti ferroviari, facendo un parallelo tra i sistemi delle antiche Compagnie (*Alta Italia, Romane, Meridionali*) e di quelle recenti (*Adriatica e Mediterranea*), l'esercizio di Stato nei primi due anni e poscia dopo la nuova legge Bertolini, e constata che ora siamo avviati ad una buona sistemazione.

Dopo avere parlato dei carri, dei vagoni, delle officine di riparazioni, ecc, conclude invitando il Ministro a rinunciare all'ordinamento indicato nel suo progetto e condannato da quasi tutti gli oratori che parteciparono alla discussione.

Conclude quest'ultima parte, esclamando:

— Se all'Amministrazione statale non vi è chi sappia ideare un ordinamento ferroviario con novità geniale che corrisponda efficacemente alle esigenze dei servizi, alle necessità del pubblico e a quelle del Bilancio, facciasi almeno tesoro dell'altrui esperienza, ricordando che il sistema il quale fece migliore prova fu quello della vecchia Adriatica. Imitandola si renderà un servizio al paese. (*approvazioni* — *Parecchi deputati si congratulano con l'oratore.*)

**Nava Cesare** ritiene opportuno si discuta delle linee generali dell'ordinamento ferroviario, affinchè risulti quale sarebbe lo sconvolgimento che, secondo l'oratore, deriverebbe da un nuovo ordinamento attuato senza maturo esame anche da parte del Parlamento.

Si diffonde a dimostrare non essere il caso di affidare i pieni poteri, per tale attuazione, al Ministro dei LL. PP.

A chi daremmo noi questi pieni poteri? Ai Ministri che passano, od alla burocrazia che resta?

Nè meno consente nella proposta dell'on. Bertolini per una delegazione di potestà da parte del Parlamento al Governo, con l'aggiunta di una Commissione consultiva.

...scute della questione del decentramento e del-

l'autonomia ed illustra il seguente ordine del giorno presentato da lui e dagli on. Miari, Agnesi, Cornaggia, Longinotti, Coris:

« La Camera, convinta della urgenza di equi miglioramenti economici al personale addetto alle ferrovie dello Stato e consentendo perciò di concederli intanto sotto la forma di soprassoldo;

« Invita il Governo a voler procedere alla revisione generale degli organici e delle carriere, relativi a detto personale, ed a presentare al Parlamento, entro il corrente anno, concrete proposte di riforme intese al duplice fine, di ridurre il personale stesso nelle proporzioni indispensabili per le necessità del servizio e di stabilirne gli stipendi e le paghe in correlazione al maggior costo attuale della vita »

Quindi l'oratore rileva che l'Amministrazione ferroviaria dovendo avere carattere industriale non può essere considerata alla stregua delle altre Amministrazioni dello Stato.

Ecco perchè si deve rendere l'azienda ferroviaria estranea e al di sopra di tutte le competizioni. Si trovi un nuovo istituto sotto l'egida del quale possano cooperare lo sterminato esercito dei ferrovieri e i dirigenti dell'ente.

Termina invocando da uno studio sereno e ponderato la formula che ci dia la risoluzione del problema (*Approvazioni*).

**La Camera non e' in numero**

Dopo la solita lettura delle interrogazioni e interpellanze il Pres. constata con dispiacere che dalla votazione odierna pei progetti di legge è risultato che manca il numero legale. Si ripeterà la votazione domani.

Da domani in poi i nomi degli assenti senza giustificato motivo saranno pubblicati sulla « Gazzetta Ufficiale ».

La seduta è tolta alle 19.

## La refrigerazione e l'agricoltura

Il 17 corr. si riunirà il Consiglio dell'Agricoltura Fra gli argomenti a trattare ve n'ha uno di singolare interesse in questo momento: « La refrigerazione in rapporto all'agricoltura », di cui è relatore l'illustre prof. Menozzi, che da anni si dedica alle applicazioni dell'industria del freddo.

I nostri agricoltori più illuminati si occupano e preoccupano del quesito, che si riferisce alle applicazioni del freddo artificiale alla conservazione delle derrate alimentari, alla fabbricazione di alcuni prodotti, al trasporto delle sostanze di natura deperibile: e ricordo che l'anno scorso l'autorevole Società degli agricoltori italiani, faceva voti al Ministro di Agricoltura perchè si istituisse al suo Dicastero un Ufficio della refrigerazione, che aiutasse e disciplinasse le iniziative private nel vasto campo della industria frigorifera e le indirizzasse verso quelle finalità, che meglio avrebbero potuto rispondere agli interessi dell'agricoltura e del paese.

E oggi il Ministro Raineri porta dinanzi al Consiglio la questione della refrigerazione in rapporto all'agricoltura.

La risoluzione dei problemi, che si riattaccano al complesso programma delle applicazioni frigorifiche, in rapporto alle varie industrie agricole, riveste oggi carattere di vera urgenza. Difatti per ciò che riguarda la conservazione della carne col freddo e la utilizzazione di tale prodotto, importato da paesi di oltre mare, mentre da un lato preme provvedere con esso all'alimentazione delle classi meno abbienti, dall'altro è necessario disciplinarne il consumo, sia in rapporto all'interesse dei nostri agricoltori, sia nell'interesse stesso del consumatore, al quale il Governo deve assicurare un diretto beneficio, impedendo che anche su questo genere sfoghino le loro brame insaziabili l'incetta ed il bagarinaggio.

***

Per ciò che ha rapporto colla migliore fabbricazione e maggior integrazione di alcuni prodotti agricoli, come l'industria dei latticini, del burro, del formaggio, della conservazione del latte; le svariate applicazioni alla industria enologica ed a quella delle altre sostanze fermentative; alla orticoltura, al giardinaggio ed alla frutticoltura; alla industria serica; alla conservazione delle uova, ecc., ecc., interessa sopratutto di dare un indirizzo pratico e mettere in condizioni di usufruire dei vantaggi, che da tali applicazioni derivano, anche le aziende e gli agricoltori più modesti, intervenendo, con opportuni premi a spronare i timidi e sorreggere gli ardimentosi.

Per ciò che si riferisce poi al trasporto, sulle strade ferrate, delle sostanze deperibili, soprattutto nei riguardi della nostra esportazione, la quale fra prodotti animali e vegetali rappresenta 260-300 milioni all'anno di lire, occorre che il Governo costruisca e faccia circolare un certo numero di vagoni refrigeranti incoraggiando anche l'industria privata a produrne, come si fa, per es., nel Canadà, nella Nuova Zelanda nella Colonia del Capo, nel Brasile, per citare paesi del Nuovo Mondo, e come si fa in buona parte di quelli dell'Europa centrale, per citare Stati del vecchio continente.

A tale proposito, senza gettare ora gridi allarmisti ritengo opportuno richiamare l'attenzione sulle condizioni della nostra esportazione orticola, in rapporto alla concorrenza che deve vincere su i mercati dell'Europa centrale, sui quali fino a poco tempo fa, era padrona incontrastata.

Questa concorrenza si esplica finora per parte di altre nazioni d'Europa, che portano su quei mercati i nostri stessi prodotti con vagoni refrigeranti, con le quali nazioni può lottare il nostro paese con prodotti forse migliori, certo a più buon mercato.

Ma oggi si affaccia un altro concorrente ben più temibile, l'America del Nord, che vi porta prodotti selezionati in modo meraviglioso e conservati mirabilmente nelle camere refrigeranti dei piroscafi. Quindi l'Italia deve lottare contro la qualità e la quantità e, per mantenersi i suoi antichi sbocchi, deve oggi mettersi alla pari delle sue concorrenti, portando i suoi prodotti per mezzo di trasporti refrigeranti ed accuratamente scelti.

Solo a questo patto potrà, se non vincere del tutto, sopportare senza danno l'altrui concorrenza.

La creazione dunque presso il Ministero di Agricoltura di un Ufficio della refrigerazioni, come lo ha reclamato la Società degli Agricoltori italiani, è una questione da risolvere colla massima sollecitudine, giacchè, se oggi non possiamo ancora godere dei benefici che provengono da una applicazione metodica e razionale della industria del freddo, domani risentiremo certamente i danni di tale mancanza, in confronto degli altri paesi, che hanno saputo svolgere un completo programma frigorifico.

***

In attesa che il Cons. dell'Agricoltura discuta il grave argomento, accennerò alle direttive principali sulle quali dovrebbe sorgere l'Ufficio della refrigerazione.

Compito di questo Ufficio, in linea generale, dovrebbe essere d'incoraggiare le applicazioni frigorifiche in rapporto all'agricoltura, sia con facilitazioni agli impianti, sia con la concessione di premi, sia infine con larga diffusione anche orale, dei principi sui quali dette applicazioni poggiano la loro consistenza.

Specificando qualche punto, dirò come per la distribuzione in paese di carni conservate col freddo, di provenienza straniera, si dovrebbe commisurare la quantità da introdurre colla produzione dei nostri allevamenti, regolandola in modo da servire al vantaggio delle popolazioni, senza danneggiare la nostra industria degli animali.

Senza porre alcun divieto alla libera importazione, si potrebbe raggiungere lo scopo, facendo concessioni doganali a quei Comuni ed a quegli Enti che, per mezzo di spacci diretti, curassero la distribuzione al pubblico di tali carni e provassero di possedere apposito impianto refrigerante. Questa condizione sarebbe resa necessaria dal fatto che occorre assicurarsi come la carne congelata venga messa in distribuzione in condizioni di commestibilità, le quali non possono raggiungersi che con la conservazione in ambienti refrigeranti e dopo analogo trattamento di scongelazione. E ciò è tanto più importante, in quanto che, se non vi fosse una tale garanzia, la bontà del grande principio della conservazione delle sostanze organiche col freddo, verrebbe ad essere compromessa da una applicazione irrazionale.

Circa l'incoraggiamento alla creazione d'impianti frigorifici, per usi agricoli, si potrebbe seguire l'esempio dei paesi trasantlantici, i quali concedono anticipazioni di denaro sotto certe condizioni; oppure accordando premii, come oggi fa il nostro Ministero per incoraggiare le costruzioni di case coloniche e stalle razionali nei terreni da bonificarsi.

Per ciò che si riferisce ai vagoni refrigeranti - urgentemente necessari - oltre l'azione diretta dello Stato si dovrebbe incoraggiare, come ho già detto l'iniziativa privata: ma questo incoraggiamento potrebbe consistere sia in un premio di costruzione, sia di tonnellaggio di trasporto, come con successo si pratica altrove: ed analoghi provvedimenti dovrebbero pure incoraggiare la creazione di camere fredde nei piroscafi.

L'esplicazione di un programma siffatto porterà, come conseguenza immediata, un onere allo Stato; ma quando questa industria avrà preso lo sviluppo che sarà per avere, lo Stato risentirà tutto il beneficio di questa utile iniziativa, e le finanze saranno compensate dei sacrifici che ora dovrebbero fare per un migliore avvenire economico del paese.

Dr.: **Uberto Ferretti.**

# Cronaca di Roma

**Quirinale**. — Ieri mattina alle 8, le LL. MM. il Re e la Regina si recarono a Castelporziano per una partita di caccia.

Alle 12 fecero ritorno alla Reggia.

**Vaticano** — Ieri mattina il Papa ha ricevuto il Cardinale Gennari: mons. Rodolfi, vescovo eletto di Vicenza.

Ha poi accordato udienza generale.

— La Direzione diocesana di Roma ha pubblicato, poi, la seguente dichiarazione.

« Sono stati diffuse da alcuni giornali della città voci che si intendono promuovere manifestazioni ostili in occasione dell'arrivo del Re Pietro di Serbia. La Direzione dell'Azione Cattolica in Roma pur non prestando fede ad intendimenti così contrari alla tradizionale ospitalità e gentilezza del popolo romano, tiene tuttavia a dichiarare anche a nome di tutte le organizzazioni cattoliche che simili manifestazioni sarebbero altamente deplorate. La direzione stessa nel fare una tale dichiarazione ha la assoluta certezza che qualora la proposta venisse da altri attuata essa non troverebbe il minimo appoggio fra gli aderenti dell'organizzazione suddetta ».

— Il Papa ha trasferito alla sede vacante di Bagnorea mons. Giovanni Capitoli, Vescovo di Termoli.

**Alla Legazione di Prussia presso la S. Sede.** — S.E. il min. di Prussia dott. von Mühlberg ha dato ieri a Villa Bonaparte un grande pranzo in onore del Cardinale Segretario di Stato Merry del Val.

Erano inoltre invitati i prelati della corte pontificia, i monsignori Canali, Scapinelli, Tedeschi e Benigni della segreteria di Stato, le LL. AA. SS. Principe e Principessa di Buelow, il bar. Schoenberg Roth e la bar Schoenberg, il min. del Cile e la Sign. Errazuriz, il principe, la principessa e Donna Maria Pia Lancellotti, principe, principessa e principessina Rospigliosi, principe e principessa Luigi Boncompagni-Ludovisi, baronessa Ritter, bar. e baronessa Raymond, conte e contessa Palffy, sig. von Bergen.

**L'arrivo del Re Pietro di Serbia.** — Stamane, dopo la partenza del treno di Ancona delle 11.50 la stazione di Termini sarà completamente sgombrata.

Dvanti alla saletta reale sarà steso un tappeto rosso, fiancheggiato da piante di bambù.

A nessuno sarà permesso l'accesso alla stazione, nell'interno della quale presteranno servizio il capostazione e i due sottocapi stazione di servizio.

I diretti di Napoli e di Firenze non potranno muoversi che dopo l'arrivo del treno reale.

Una compagnia della legione allievi carabinieri con bandiera e musica presterà servizio d'onore nell'interno della stazione.

Il servizio di P. S. sarà diretto dai Commissari cav. Muro, Vescovi e Di Tarsia.

Lungo il percorso da piazza della stazione al Quirinale saranno schierate le truppe della guarnigione di Roma, agli ordini del comandante la divisione, generale Grandi.

— Il Municipio, dal canto suo, ha dato le seguenti disposizioni:

Dalle ore 13, sino all'avvenuto ritiro dei cordoni di truppa, sarà vietata la circolazione dei veicoli nel viale Principessa Margherita fino alla via Gioberti, nelle vie Manin, Cavour, D'Azeglio e Viminale fino alla via Principe Umberto, nella piazza delle Terme, nell'Esedra e nella via delle Terme, nella via Nazionale fino alla via della Pilotta, nella via e piazza del Quirinale e nella via Venti Settembre, dalla via delle Quattro Fontane alla piazza di S. Bernardo. Sarà pure vietato ai veicoli di fermarsi nelle strade che sboccano sulla via Nazionale.

Le carrozze munite di biglietto, rilasciato dalla R. Prefettura di Roma (colore verde) avranno facoltà di attraversare i cordoni di truppa soltanto nei seguenti punti:

1° Ingresso di via Nazionale, dalla salita Magnanapoli presso il palazzo Aldobrandini.

2° Ingresso in piazza dei Cinquecento, presso il fabbricato della stazione.

3° Ingresso nel piazzale della stazione (lato arrivi stazione ferroviaria) di fronte a via Cavour.

4° Sbocco del Tunnel in via Nazionale.

Salvo le eccezioni di cui sopra, sarà a chiunque vietato di attraversare i cordoni della truppa, la cui formazione avverrà un'ora prima dell'arrivo del treno reale.

Il servizio di tramways in via Nazionale e in Piazza delle Terme non potrà riprendersi che in seguito ad avviso degli agenti comunali.

Le vetture che si recheranno alla stazione della ferrovia (partenze) dovranno dirigersi per le vie di S. Nicola da Tolentino, delle Finanze, Pastrengo, Cernaia e Volturno.

Nel viale Principessa Margherita, in piazza delle Terme, in via Nazionale e in tutte le strade che saranno percorse dal Corteo Reale o che sboccano nelle località suindicate sarà vietato qualunque ingombro con sedie, panche, ecc.

**Esposizione internazionale d'Igiene Sociale.** — Una importante riunione avrà luogo domani, 16 corr. alle ore 16 nell'aula magna dell'Università in via della Sapienza sotto la Presidenza dell'illustre prof. Guido Baccelli, presidente del Comitato ordinatore. Spiegherà al pubblico i fini altissimi della Esposizione Internazionale d'Igiene Sociale il Prof. Tullio Rossi Doria

S.M. la Regina Elena, ha promesso d'intervenire Sono invitati inoltre il corpo diplomatico, i ministri, i grandi dignitari dello Stato, delle Accademie, dei corpi scientifici, ecc. ecc.

**L'on. Dari.** — E' continuato anche ieri il miglioramento nello stato di salute dell'on. Dari.

Oramai ogni pericolo è scomparso e tutti i numerosi amici dell'illustre parlamentare nutrono fondata fiducia di salutario prestissimo completamente ristabilito.

**Marina mercantile.** — Iersera all'Università popolare romana, il cap. marittimo Domenico Naselli ha tenuto una conferenza sul tema « Organizzaione della Marina Mercantile moderna ».

Il conferenziere divide la materia in tre parti: fattori politici e psicologici dello sviluppo marittimo antico e moderno; l'industria della marina mercantile allo stato attuale; l'avvenire prossimo.

Nota che l'Inghilterra, la Germania, gli Stati Uniti e il Giappone, da sole fra le 32 nazioni marittime del mondo possiedono i due terzi di tutto il tonnellaggio mercantile. Nota pure che nell'epoca presente il materiale di primo ordine è costoso, presuppone l'azienda provvista di grandi capitali e il traffico sufficiente a coprire tutte le spese e gli interessi. I piroscafi moderni, i colossali *liners* che costano anche 35 milioni, alcuni grandi piroscafi in costruzione quelli della *White Star*, della *Cunard*, della *Hamburg Amerika*, di 45 mila e di 50 mila tonnellate costeranno fino a 50 milioni, non sarebbero redditivi se vigesse la libera concorrenza teorica con tutte le sue catastrofiche conseguenze Così avviene che dopo brevi periodi di lotta fra le grandi Compagnie di navigazione succedono periodi piuttosto lunghi di pace e si formano i *pools*, le conferenze e le associazioni di tutte le specie per tenere i noli al livello redditivo e per suddividere il traffico fra il materiale in servizio.

Per costruire il costosissimo materiale nautico moderno, le grandi Compagnie di navigazione hanno dovuto ricorrere al debito, e cioè alla obbligazione. Quasi tutte le Compagnie germaniche e tutte le Compagnie inglesi hanno uno stock ingente di debiti, che qualche volta, come è il caso della *Cunard*, superano il doppio del capitale azionario.

Il conferenziere afferma che nessun limite oggi ragionevolmente si potrebbe fissare allo sviluppo del naviglio, il quale fra poco raggiungerà le 70 e le 80 mila tonnellate per le navi addette ai grandi traffici mondiali, nei liberi oceani. Le velocità raggiungeranno presto anche le 30 e più miglia all'ora, per mezzo delle nuove motrici a scoppio, il cui intervento nella grande marina potrà anche produrre una crisi profonda, mettendo fuori lizza [illegible] la economicità del nuovo sistema, il materiale presente.

Perciò le marine minori lotteranno per la propria conservazione con le uniche armi possibili: i monopoli.

L'oratore fu molto applaudito.

**Per il marchese Clavarino.** — Domenica prossima alle 11 sarà consegnata al comm. Clavarino, Presidnte del Consiglio dei Procuratori, la targa di oro che la Curia ha voluto offrirgli — assieme con un ricco Album in pergamena contenente le firme di tutti i sottoscrittori — pel 25. anniversario della sua prima elezione a membro del Consiglio.

La cerimonia si svolgerà con grande solennità nella Sala delle Assemblee degli Avvocati e Procuratori al Palazzo di Giustizia, espressamente addobata per la circostanza.

Sono invitati, oltre i sottoscrittori – circa un migliaio – la Magistratura, il Consiglio degli Avvocati e quello dei Procuratori, le Presidenze del Circolo Giuridico, della Camera degli Avvocati Penali, della Associazione per la difesa gratuita dei Poveri e della Società di Previdenza e Beneficenza fra gli Avvocati e Procuratori, ed infine la Stampa.

La sera stessa il marchese Clavarino offrirà alle rappresentanze della Magistratura e del Foro un banchetto di 80 coprti al *Modern Hotel*.

**Il ballo in casa Giovannelli.** — Il ballo che doveva aver luogo ieri sera in casa della principessa Giovannelli, è stato rimandato a lunedì 20 corrente.

**Il ballo all'Associazione della stampa.** — Martedì alle 22, l'Associazione della stampa darà il tradizionale ballo nei propri locali.

Si avvertono i soci che la iscrizione per la richiesta di un biglietto d'invito per una signora di famiglia, resterà aperta sino alle ore 12 di lunedì.

**Vita mondana.** — Al Grand Hôtel del Quirinale, il primo ballo della stagione di Carnevale, riuscì splendidamente, non solo per la partecipazione di molte eleganti coppie, appartenenti a spiccate famiglie romane e di numerose personalità della colonia straniera nonchè degli ospiti dell'Hôtel stesso.

Fra gli intervenuti si notavano: marchese e marchesa Pallavicino, sig.ra Joseph Maas, conte e contessa Tommasini-Barbarossa, Miss Cadel, Capt. Waithman Cadell, conte G. B. Degli Oddi, baronessa von Shammer, baronessa von Doering, baronin von Rosenberg, barone e baronessa Fava, il cap. Cavalieri, Ferruccio Vitale, già addetto militare alla ambasciata italiana di Washington, e signora, contessa Pennazzi Bey, marchesa Sacripante, avv. Banizzi, Ugo cav. Pierozzi, madame Tillner, baronessa de Beccaro, et Figlio, M. et Md. Valois, contessa della Penaqui, marchese Quartara, sig. e sig.ra Guido Vitta, Mrs. Hubbard, conte e contessa du Besse, il Comandante di Saint Pierre, Mr. S. Cultler, M. et Mad. di Jongh, Mrs. Ravensway van Sellevoldt, Mrs. Oldenvelt Otten, conte A. Malvezzi de Medici, baron e baronin von Perbandt, marchesa Gavotti, marchese e marchesa Cilèa, signorine Malaspina, Garrasi, Benucci, Portio, Quarto, Marion, Marion A., Wetberty, sig. Garrasi, gli ufficiali Sembranti, Ricciardi, Tuccimei, Valentini, Bertini, contessa Lesser Jelacic, marchese Bello, e Fiorentino, Mrs. D. Fasken, Miss Meta Mavis, Mr. R. Fasken, Miss Lawrence, Miss Olmstead, Miss Knapp, comte e M.lle Jean Tolstoi, Lady Laidlaw e the Misses Laidlaw, Comtesse du Monceau e M.lle, Mr. Vlieger, on. Ernesto Marzaglia, Mrs. Schmidlapp, Miss I. Davis, Baronin C. Erlanger, Colonel W. T. Murray, Miss R. L. S. Hall, Miss J. G. Walsh, Mr. Mrs. H. T. Crofton, Mr. Mc Cutcheon Mr. C. D. Woodhouse, Mr. Mrs. F. B. Baird, Mr. e Mrs. H.G. Coss, Mr. e Mrs. E. Simpson, M. Cerpi, senatore Rossi Martini, Mr. e Mrs. H. G. Rush Wilson, Mrs. Thos. P. Leaman, Mr. e Mrs. J. W. Warrington, Mr. Humphrey Daniell, Mr. e Mrs. W. A. Shreve, Mr. R. e Mrs. Eug. Wood, Dr. iur. Ernesto Kleeman, Miss Porter E. Browne, Mrs. R. Feigenbaum, Mr. F. W. Braune e daughters, Mr. S. H. Hirschfeld, Mrs. [illegible] C. Bolton e Sons, Mr. J. K. Wetherby e daughters, Mr. Mrs. Robert P. Watt, baron et baronesse H. von Wedel.

**Mostra Belle Arti 1911.** — L'Unione degli Artisti invitò il 6 corr. nei propri locali tutti gli artisti residenti in Roma, inscritti per l'Esposizione di Belle Arti 1911, onde nominare i candidati alla giuria di accettazione.

L'Assemblea riuscita numerosissima designò il Maccagnani di Roma, il Quadrelli di Milano, e il Calderini di Torino; incaricò inoltre una Commissione di accordarsi anche con altri centri per la designazione di altri due nomi.

Detta Commissione concordò con artisti di Firenze e Napoli i nomi di Filadelfo Simi e del Casciaro. La lista completa che l'Assemblea degli Artisti riunita all'*Unione* raccomanda a tutti i colleghi d'Italia è dunque composta di Calderini, Casciaro, Maccagnani, Quadrelli e Simi.

**Case! Case! Case!** — *Uno dei 508 ci scrive*: Il giornale ufficiale del Blocco del 12 corrente mettendo in burletta le melanconie dell'ex consigliere Mosca sulla poca attività dell'istituto delle case popolari, enumera i diversi cintratti al riguardo stipulati, esauriti o in corso. Il documento è prezioso e lo raccomandiamo all'attento esame del pubblico, e non diciamo del solo pubblico romano ma dell'italiano che paga e sarà presto di nuovo chiamato a pagare gli sperperi di una Amministrazione solo intenta a foggiare un corpo elettorale da cui risorgere e mantenersi al potere.

Sono ben venti contratti per un complesso di Lire tre milioni e novecentomila lire in cifre tonde, tutti non uno eccettuato affidati a Società Cooperative coi più strani nomi, sorte in gran parte per l'occasione e alla testa delle quali stanno i più noti caporioni grandi elettori del Blocco.

In ispecie sono notevoli sei appalti affidati per un complesso do lire 942 mila alla così detta Cooperativa dei mattonatori il cui amministratore delegato è il repubblicano Luciani cinsigliere comunale. Quella stessa Cooperativa che occupa la baracca, che a sfregio di Roma, e coi più gravi pericoli, interrompe la viabilità allo incontro della via Marmorata pel Testaccio. Naturalmente tutti questi contratti sono stati conclusi a trattative private e alla vigilanza stavano tre consiglieri comunali! Ed ora si dolgono (vedete se non hanno ragione) che nella commissione nominata dal Governo per troncare il disordine, non ve ne sono più che due!!

**Il grande veglione della stampa al Costanzi.** — Si lavora alacremente per la grande esposizione del « costume » promossa dall'Associazione della stampa e fissata per tradizionale veglione di giovedì grasso. . .

L'ihizizativa lanciata dal Comitato organizzatore è stata accolta col più vivo entusiasmo, e questa mostra vivente della moda riuscirà una festa della bellezza, della signorilità, del buon gusto, dell'eleganza della luce perchè pzr l'occasione l'illuminazione della magnifica sala del Costanzi sarà raddoppiata.

A questa mostra è assicurato l'intervento di molti elegantissimi *mannequins*, di molte signore e signorine in sfarzose *toilettes*, alle quali – come è già stato più volte annunziato – verranno conferiti speciali premi, diplomi e medaglie, oltre quelli assegnati alle Ditte espositrici.

Ma una grande attrattiva attende tutti co.loro che parteciperanno al veglione del Costanzi: il premio di una magnifica *Hupmobile Runabout* un tipo modernissimo di automobile a due posti, di gran lusso e grande potenza.

Questa automobile del valore di lire *cinquemila e.. seicento*, formerà oggetto di una grande lotteria, e l'estrazione – con l'intervento del notaio – avrà luogo durante il veglione.

Ogni biglietto per la lotteria costerà lire *due*, e con una somma così esigua si può avere la fortuna di vincere un'automobile nuovissima, della forza di venti cavalli, e della velocità massima di 75 chilometri all'ora.

Dato il peso di questa vettura, che è di 500 chilogrammi, il consumo delle gomme è ridotto al minimo, e così pure quello della benzina. Inoltre la semplicità del motore e di tutti i meccanismi, riduce quasi a zero la necessità di riparazioni e rende facile al proprietario di guidare da sè la macchina e di fare a meno dello *chauffeur*.

La automobile sarà esposta in uno di principali negozi del corso Umberto I, affinchè il pubblico possa accertarsi del valore e della eleganza di questa splendida automobile.

**Sala Pia.** — Domani, giovedì 16 alle ore 3 pom. prec. avrà luogo l'annunciato concerto a beneficio delle opere parrocchiali di S. Maria del Popolo. In tale occasione sarà eseguito uno sceltissimo programma musicale di rinomati artisti tra cui la sig.na *Fernanda Dubois*, soprano, *Nello Zucchia*, tenore, *Romolo Caldani*, baritono. Negli intermezzi il signor *Sabatucci* dirà un monologo ed il signor *Vincenzo Boccia* dirà il canto X dell'Inferno. I biglietti si possono anche acquistare all'ingresso.

**Pubblica assistenza Testaccio** — I militi della P. A. Testaccio si riuniranno questa sera alle 19 nei locali di via Marmorata n. 62.

**Conferenze educative al Testaccio** — Nella sala della biblioteca popolare del Testaccio ebbe luogo la conferenza della Prof. Guglielmina Ronconi sul tema « L'armonia in famiglia ».

L'oratrice parlò in particolar modo degli elementi che costituiscono la pace della famiglia: amore e compatimento fra i coniugi, relazione fra suocera e nuora buona educazione dei figliuoli, svolgendo questi tre punti con esempi pratici presi dalla vita quotidiana delle famiglie del popolo.

Erano presenti le mogli dei maggiorenti del quartiere, i membri del Comitato per il miglioramento economico del quartiere, i rappresentanti dei consigli direttivi degli istituti di educazione e di assistente popolare del Testaccio.

**Per il qaurtiere Testaccio** Il Comitato per il miramento economico del Testaccio è convocato per questa sera alle ore 20, in via Marmorata 82, per discutere intorno al servizio tramviario del quartiere e alla costruzione di case popolari.

**Universita' Popolare Romana** — Lezioni d'oggi al collegio Romano alle 20.21

Prof. Filippo Tambroni « Il Lazio » (con proiezioni) alle 21.22.

Prof. Edoardo Boutet - Il teatro comtemporaneo » Ingresso libero.

**Concorsi.** — E' apeto il concorso per titoli per un posto di direttrice e per uno di vice-direttrice-economa nel Convitto comunale annesso aalla R. Scuola normale « Vittoria Colonna ».

Domande e documenti fino alle 16 del 15 marzo p. v.

— E' pure aperto un concorso, per titoli, al posto di aiuto prefetto nello stesso convitto.

Anche per questo il termine per le domande scade il 15 marzo, alle 16.

**Regolamento dei cimiteri.** — Col 1. marzo andrà in vigore il nuovo regolamento pal funzionamento e la sorveglianza dei cimiteri nel Comune di Roma, deliberato dal Consiglio il marzo decorso.

Copia del regolamentlo resterà affissa all'albo pretorio fino al 28 corr.

**Conceito a beneficio.** — Nella sala Pichetti - stasera 15 ore 21.15 - avrà luogo il triplice concerto che suol dare ogni anno l'artista Carlo Vigoriti.

*Parte drammatica*: Leontina Papà, Fernando Dei Re, Rosi Grappelli, E. Ferrotti, Ciro M. Baroncelli, Maria e Nestore Corsi, Gina Gori Benvenuti.

*Vocale e strumentale*: soprano e baritono – piano, arpa, e violino – Vi prenderanno parte le signorine Donnini, Maria Sacchi, Fulvia Malaspina e Olga e il sig. Vigoriti.

**Contravventori all'igiene.** — In conformità della deliberazione adottata dalla Ginuta Municipale, si comunica una nota di contavventori alle norme di igiene, condannati dalla 1 Pretura Urbana con sentenza passata in giudicato:

Jaciofani Rosa – via Equi 12 – teneva esposte alla vendita carni macellate sprovviste della dovuta copertura – L. 100 di ammenda.

Catolfi Antonio – Bernabei Gaetano – Via Equi 13, e 15 – tenevano i generi di friggitoria esposti alla vendita scoperti, e nel loro negozio esisteva un cesso sudicio – L. 15 di ammenda per ciascuno.

Del Gallo Pietro – via Equi 42-a – teneva in uno stato di sudiciume il proprio esercizio e le carni erano scoperte – L. 40 ammenda.

Nardini Camillo – P. Amedeo 85 – Al mercato in P. Vittorio Emanuele teneva le carni di abbacchio e pollame scoperte – L. 25 ammenda.

Bertini Teresa – via Reggio 7 – in un ambiente destinato ad uso dormitorio riteneva cinque sacchi di farina.

Biagioli Augusto fu Bonaventura – macellaio – via Modena 48 – nel suo esercizio il locale adibito al deposito delle carni era sudicio e vi erano depositate anche delle ossa emananti fetide esalazioni – L. 40 ammenda.

Belardi Adele fu Giuseppe – via Raffaele Cadorna n. 9-11 – Le pareti della cucina della sua trattoria erano sudicie, il pavimento sporco, ed eravi un tavolo pieno di untume – L. 40 ammenda.



## Piccola Cronaca

**Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34**

**Una rapina?** — Ieri il tipografo Giuseppe Jacopino di a. 21 da Palermo, denunziò al Commissariato di S. Eustachio che, l'altra notte, verso le 2, in piazza Navona, ove erasi recato a dissipare i caldi fumi del vino, bevuto poco prima insieme ad alcuni amici in un'osteria di v. della Guardiola, era stato avvicinato da uno sconosciuto, il quale gli aveva violentemente strappato dal panciotto la catena e l'orologio d'oro e si era dato poi a precipitosa fuga, dileguandosi.

Il delegato cav. Schiavo prese atto della denunzia; però, avendo riscontrato nella narrazione della rapina varie lacune e contraddizioni, iniziò subito le debite indagini non solo allo scopo di rintracciare il rapitore ma di stabilire la verità vera dell'accaduto

**Investimenti.** — Sul piazzale di ponte Milvio la bambina Jolanda D'Alessandro, di anni 2, fu investita da un carro condotto da Lorenzo Lotti, di anni 51 riportando fratture del braccio destro e contusioni alla testa.

Trasportata a S. Giacomo la D'Alessandro fu giudicata con riserva.

Il carrettiere venne arrestato.

— Il pasticcere Emanuele Filippi, di anni 35, in via della Mercede fu investito da un carro, riportando distorsione e contusione del piede destro. A S. Giacomo, 10 giorni.

**Tentato suicidio.** — Nella propria abitazione, in via dei Marsi, n. 21, Grazia Venditti in Gallone, di a. 36, per dispiaceri di famiglia ingoiò due tubetti di chinino di Stato.

A S. Antonio, in osservazione.

— Nella sua abitazione, in v. Capo le Case, 18, Dolores Garan, di a. 23, già corista della Compagnia Marchetti e presentamente cantante alla Sala Umberto I, sciolse delle capocchie di fiammiferi in un bicchier d'acqua e bevve la venefica miscela.

A S. Giacomo fu giudicato con riserva.

**Per gelosia.** — Nel bar di Clemente Bravi, in v. Giovanni Lanza, n. 63, entrò il carrettiere Natale Belardinelli, di a. 28, da Ostia, il quale, estratta la rivoltella, si slanciò improvvisamente contro il falegname Luigi De Angelis, di a. 41, che si rifugiò dietro il bancone. Il Belardinelli esplose un colpo, che andò a vuoto, e quindi uscì dal negozio, allontanandosi rapidamente su una vettura pubblica.

Il cognato Giovanni Damiani ed il suo suocero Francesco Damiani avevano tentato di impedirgli di commettere l'aggressione, senza però riuscirvi.

Sembra che la causa del fatto debba ricercarsi nella gelosia del Belardinelli, il quale credeva che il De Angelis facesse la corte a sua moglie Rosa Damiani che vive da lui separata.

Il commissariato di Monti ha disposto per l'arresto del Belardinelli.

**Incidente automobilistico.** — Alla discesa del ponte Nomentano si rovesciò l'automobile del signor Graziano Jovinelli, il quale conduceva la macchina.

Nella caduta il Jovinelli rimase illeso, ma il suo amico Tullio Zancarini, di a. 27, possidente, riportò lesioni al viso, guaribili in 18 giorni.

**Ragazzo ribelle.** — Al cinematografo Umberto, in via Cola di Rienzo, fu arrestato Amedeo Pietrantozzi, di a. 15, abitante al vicolo delle Fogne n. 35, perchè oltraggiò gli agenti che lo avevano invitato a tenere un contegno corretto ne locale.

**Borseggi.** — In v. Flaminia, il suddito olandese Van-Der-Meulen-Anne-Tribbes fu derubato del portafogli contenente L. 25.

Denunziato il borseggio a quella delegazione di P. S. furono eseguite le debite indagini, in seguito alle quali vennero tratti in arresto i pregiudicati Umberto Trina, di a. 21, e Carlo Russo, di a. 20, nonchè un terzo individuo, di cui finora non si conoscono le generalità.

Interrogati essi negarono di aver perpetrato il furto in danno dello straniero.

Malgrado ciò, essendosi raccolto a loro carico vari elementi di colpabilità, furono tradotti a *Regina Coeli*.

— In un tram elettrico sulla linea piazza Venezia-Cancelleria, Guglielmo Fusco, capo deposito alle F. S. fu derubato del portafogli contenente L. 45 e carte personali.

**Disgrazie.** — Scendendo da un tram elettrico della linea 9, il sig. Stefano Barbetta, di a. 54, archivista al Ministero del Tesoro, cadde e fu urtato dal salvagente della vettura.

Fu ricoverato al Policlinico ove i sanitari non hanno ancora emesso un giudizio.

**Disgrazie** — Il carrettiere Enrico Gatti, di anni 47 in via Marmorata cadde dal proprio carro, riportando contusioni escoriate al braccio destro ed alla fronte. Alla Consolazione, 15 giorni.

— Il pontarolo Gioacchino Villa, di anni 50, in via dell'Arenella cadde da una scala a piuoli. Alla consolazione gli riscontrarono distorsione del collo del piede sinistro, guaribile in 20 giorni.

— Il bambino Catone Di Bartolomeo, di 15 mesi nella propria abitazione, in via Casilina, n. 25, cadde su un braciere, riportando ustioni alla mano sinistra. A S. Giovanni, 15 giorni.

— Nella propria abitazione in via delle Fornaci n. 56, Nicola Di Francesco cadde, battendo la faccia contro un braciere.

A S. Spirito gli riscontrarono ustioni guaribili in 30 giorni.

## TEATRI di ROMA

**Costanzi.** — Iersera come penultimo spettacolo della stagione la Compagnia di Giulio Marchetti come è gentile e bella sua tradizione – diede l' *Histoire d'un Pierrot*, che richiamò pubblico numerosissimo e oltremodo distinto.

La fresca pantomima del m. Costa ebbe la virtù di suscitare ancora una volta la solita intensa commozione e molti applausi calorosissimi.

La sig. Silvia Gordini-Marchetti fu semplicemente deliziosa: nella sua parte senza parole ancora una volta apparve di eloquenza e realtà meravigliose: nessun altro *Pierrot* può competere con lei. Amalia Tani fu una *Luisetta* piena di brio e di dolcezza e Giulio Marchetti interpretò la parte di *Poclinot* con umorismo misurato ed efficacissimo. Molto bene la Bolis e Gigina Tani.

Tutti i valenti artisti furono evocati alla ribalta alla fine di ogni atto e festeggiatissimi.

Il m. Sante Antonucci diresse con slancio l'orchestra, dando bel risalto alla fina musica di Mario Costa.

Precedette lo scherzo musicale del m. Rubio. *Dos canarios da café* che procurò caldi applausi alla Ciotti, al Marchetti e ad Amalia Tani.

Stasera ultima rappresentazione della Compagnia e spettacolo in onore di Pina Ciotti con la *Duchessa di Danzica*.

Sarà certo un grande successo ed il pubblico accorrerà in folla.

**Argentina.** — Il pubblico sceltissimo — non disturbato da ingiuste intemperanze — potè ascoltare e quindi apprezzare ier sera il molto di buono, che si trova negli *Esuli* di Lucio D'Ambra.

Gli applausi alla fine di ogni atto furono calorosi e convinti, e l'autore dovette presentarsi ripetute volte al proscenio insieme agli artisti, tra i quali meritano speciale menzione la Reinach e il Chiantoni, che furono anche applauditi a scena aperta al 3. atto, la Berti Masi, Bissi e Farulli.

— Gli *Esuli* si replicheranno nuovamente la settimana prossima: stasera *Infedele*.

**Valle** — V. 2. pagina.

**Nazionale.** — Numeroso pubblico e molti applausi ier sera in *Orfeo all'Inferno*, che stasera si replica.

**Apollo.** — Ieri sera in *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*, il baritono Vittorio Bellabarba, che ha apprezzabili mezzi vocali, è stato assai applaudito. Quantunque egli sia alle prime armi, pure ha dimostrato di possedere buone qualità artistiche.

Le solite liete accoglienze ebbe il Bambacioni.

— Oggi spettacolo in onore di Francisca Solari con *Fedora*, in cui la gentile artista ha avuto così lusinghiero successo.

**Quirino.** — Ieri si è con fortuna ripetuto *Giovanni II*. Stasera *Vedova allegra*.

**Manzoni.** — Da due sere si dà al Manzoni con buon successo *Macerie*, dramma in un atto di Rosi e Manzini. Applausi calorosi riscuotono come sempre la Scelzo, il Cosenza, la brava Bonito, Leonilda Scelzo e gli altri ottimi attori.

### *Spettacoli di stasera*

**Costanzi** — La duchessa di Danzica, ore 21.
**Argentina** — Infedele, ore 21.
**Valle** — Il ratto delle sabine, ore 21.
**Nazionale** — Orfeo all'inferno, ofre 21.
**Apollo** — Fedora, ore 21.
**Quirino** — Vedova allegra, ore 21.
**Manzoni** — Onore vendicato, orre 21.
**Metastasio** — La medicina d'una ragazza malata, ore 18; Una partita a scacchi, ore 19; I galeoti, ore 21.
**Olimpia** — Teatro per famiglia, ore 16, 18,30 e 20.30.
**Sala Umberto** — Teatro d'attrazione, dalle ore 17 alle 23.
**Sferisterio Romano** — (Porta Salaria) Giuoco del pallone, ore 14,45.



**MONTE DI PIETÀ**

MERCOLEDI' 15 Febbraio 1911 — La 3ª Custodia vende

Gli oggetti d'oro impegnati l'11 marzo 1910.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

# Ultime Notizie

### Il Senato di ieri.

Continuando la discussione della riforma della sua costituzione il Presidente della Commissione dichiarò che questa chiedeva il passaggio all'ordine del giorno sulle sue risoluzioni 3. e 4. richiedenti ancora lungo studio.

Si opposero alla proposta i senatori di Camporeale, Cefaly ed altri, ed in seguito a formale proposta del sen. Cefaly il Senato ha respinto per appello nominale la terza conclusione della Commissione da noi riportata nel numero di ieri.

Incominciò poi la discussione di una modificazione presentata dagli on. Di Camporeale, Garofalo e Mortara in sostituzione della quarta ritirata dalla Commissione. Combattuta fra le approvazioni del Senato dell'on. Scialoja, la modificazione Di Camporeale fu respinta per appello nominale.

Oggi avremo l'ultima discussione sull'argomento previe le dichiarazioni del Governo annunziate dal Pres. del Consiglio.

### La Camera di ieri.

Dopo lo svolgimento regolamentare delle interrogazioni, la Camera concesse l'autorizzazione a procedere contro i deputati Arrivabene e Mazziteili, per contravvenzione il primo, per complicità in duello il secondo e rinviò alla Commissione per maggiore istruzione la domanda a procedere contro il deputato Trapanese, imputato di diffamazione.

Ripresa poscia la discussione dei provvedimenti ferroviari, parlarono in merito gli on. Agnesi, Cavagnari, Molina e Nava Cesare.

**Il solito plico.**

Mentre discutevansi le domande di autorizzazione a procedere, dalla tribuna della Presidenza è stato gettato nell'aula un plico, che, caduto tra il sesto e il settimo settore, fu raccolto dagli uscieri, e consegnato al questore, on. Podestà.

Intanto la persona, che lo aveva lanciato, fu condotta alla questura della Camera, dove dichiarò essere un tale Gaetano Marliani di anni 79, nato a Chieti e domiciliato a Napoli, ex garibaldino, ferito nelle campagne del 1860.

Egli ricorreva alla Camera perchè gli accordasse un sussidio, non potendo vivere con l'assegno mensile di L. 7,50, che percepisce dallo Stato.

Raccoltene le dichiarazioni, il Marliani fu lasciato in libertà.

### Notizie parlamentari.

**La Camera negli Uffici.**

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di sabato con i seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di due proposte di legge d'iniziativa parlamentare.

Ordinamento del Consiglio coloniale.

Ordinamento della Colonia Eritrea.

**La Giunta delle elezioni.**

Si riunisce alle ore 9.30 d'oggi per discutere l'elezione contestata di Città di S. Angelo (eletto Chiaraviglio).

### Interrogazioni e interpellanze

L'on. Bentini ha presentata la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga i ministri del Tesoro e della Pubblica Istruzione per sapere come non si provveda al fondo di L. 132.000 necessarie alla riforma del ruolo organico del personale delle segreterie universitarie, riforma invocata urgentemente da tutti i Rettori, dai Consigli Accademici, dalla R. Commissione d'inchiesta e recentemente oggetto di un voto della R. Commissione per l'ordinamento degli studi Superiori; riforma imposta da umanità e da giustizia ».

### Ministero Interno.

**Scioglimento di Consigli**

Su conforme parere del Consiglio di Stato sono stati sciolti i consigli comunali di Galluzzo (Firenze) e di Posada (Sassari) e nominati rispettivamente RR. Commissari i segretari di prefettura dott. Filippo Mattioli e dott. Francesco Pagliacci.

### Ministero Finanze.

Il ministro delle finanze ha disposto i seguenti movimenti nel personale degli ufficiali superiori della Rª Guardia di Finanza: Marchente Carlo, Colonnello Comandante la legione di Venezia destinato a Roma (Comando Generale) dove assumerà la carica di Comandante in II. Testero Carlo, T. Colonnello Comandante il circolo di Venezia, nominato comandante la Legione di Venezia. Garofalo Attilio, T. Colonnello comandante il Circolo Esterno di Napoli, destinato al comando del Circolo di Venezia. Di Macco Giuseppe, maggiore comandante il circolo di Siracusa, destinato al comando del circolo di Napoli (Dazio Consumo). Battista Michele, maggiore comandante il circolo di Messina, destinato al comando del circolo di Siracusa. Righetti Gioacchino, maggiore comandante il circolo di Napoli (Dazio Consumo) destinato al Comando del Circolo Esterno di Napoli.

### Ministero Esteri.

**Costantinopoli**, 14. — E' stato firmato il contratto per l'acquisto del terreno occorrente al palazzo dell'Ambasciata iatliana.

**Istituto internazionale di agricoltura.**

(S) **Berla**, 14. Il ministro svizzero a Roma signor Pioda e il professore Laur Crougg sono stati nominati delegati per la Svizzera all'assemblea generale annuale dell'Istituto Internazionale di Agricoltura che s'inaugurerà il 14 maggio.

### Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

**Per l'insegnamento sperimentale, agrario e commerciale.**

L'on. Ministro di Agricoltura, ha presentato ieri alla Camera dei deputati tre disegni di legge, che formano parte di un programma di sistemazione giuridica, amministrativa ed economica di tutte le scuole e degli Istituti sperimentali che dipendono dal suo dicastero.

Col primo si provvede alla fondazione di una Cassa autonoma di previdenza per le pensioni al personale delle scuole professionali inferiori e medie o delle cattedre ambulanti di agricoltura.

A conseguire il fine non si aggrava il debito vitalizio dello Stato, ma si rende omaggio al principio moderno della previdenza individuale, resa per un certo limite minimo obbligatoria e integrata da un conveniente contributo del Governo.

Col secondo progetto di riforma si assicura un ordinamento razionale alle scuole industriali e commerciali, di cui Paese e Parlamento apprezzano i servizi già resi all'economia nazionale; si concedono gli aiuti indispensabili al miglioramento dell'istituto nei locali, nel materiale didattico e tecnico, negli stipendi agli insegnanti ed ai capi tecnici; si rende possibile l'apertura immediata soltanto di quelle poche scuole nuove, di cui già fu autorevolmente riconosciuta la necessità e la convenienza.

E il terzo disegno di legge provvede all'ordinamento giuridico, amministrativo e didattico degl'Istituti superiori d'istruzione commerciale; e ciò non solo col pareggiare gli stipendi dei professori a quelli assegnati ai loro colleghi d'altri Istituti superiori, ma anche soprattutto col presidiare le moderne scuole di applicazione di tutte le guarantigie che circondano sempre e ovunque l'alta coltura scientifica.

Come è noto, l'on. Raineri ha già provveduto con la presentazione di leggi speciali alla sistemazione dell'insegnamento forestale nei suoi gradi diversi, all'ordinamento razionale di alcune Stazioni agrarie sperimentali, alla riforma sostanziale e completa delle scuole medie professionali di agricoltura.

Altre proposte di riforma seguiranno tra breve; così che dall'esame comparativo degli elementi costitutivi del programma apparirà evidente una sistemazione organica di tutta la vasta e difficile materia; in conformità di voti e di sollecitazioni tante volte espressi dall'opinione pubblica e dal Parlamento

**Il Comizio Agrario di Pisa al Ministro**

Il presidente del Comizio Agrario Pisano, signor Caruso, ha inviato al ministro di Agricoltura on. Raineri, il seguente telegramma.

« Assemblea Comizio Agrario Pisano udita relazione Prof. Fogliata sulle premiazioni settimo concorso zootecnico ha approvato oggi unanimità voto di plauso al Governo per aver presentato Parlamento disegno di legge provvedimenti a tutela ed a incremento produzione zootecnica nazionale e voto speciale di incoraggiamento a vostra Eccellenza perchè difenda disposizioni progetto.

### Ministero Marina.

**Pei tenenti medici**

E' aperto un concorso per esami a diciotto posti di Tenente medico nella Regia Marina con l'annuo stipendio di lire 2400, oltre lire 200 d'indennità d'arma. Gli esami che si daranno a Roma presso l'Ispettorato di Sanità di Marina, avranno principio il 2 maggio corrente anno e le domande per l'ammissione corredate dai relativi documenti dovranno pervenire al Ministero della Marina non oltre il 10 aprile p. v. Il programma di esami ed avviso di concorso sono visibili presso le Direzioni di Sanità militare marittima di Spezia, Napoli, Venezia, Taranto, Maddalena, ovvero all'Ispettorato di Sanità presso il Ministero della Marina.

*Movimento delle navi da guerra.*

Nave *Roma* giunta a Cadice il 13 - - *Pisa*, giunta a Napoli il 13. - *Bronte*, giunta a Gaeta il 14 - *Dardo*, partita da Ravenna e giunta ad Ancona il 13 - *Calipso*, giunta a Brindisi il 13 - *Polcevera*, giunta all'Asinara e partita, giunta a Porto Torres il 13 - *Atlante*, partita dall'Asinara e giunta a Porto Torres il 13 - *Varese*, partita da Spezia il 13. - *Etruria*, giunta a S. Josè (Guatemala) il 13 - *Albatros*, *Ardea*, *Arpia*, partite da Brindisi giunte a Bari il 13.

Torp. 147, partita da Napoli e rientrata, dopo aver toccato Castellammare, il 13.

Torp. 150, partita da Bari il 13.

## INFORMAZIONI ESTERE

**Marocco**

(S) **Tangeri**, 14 - Mulay Hafid ha avvertito ufficialmente il Pascià di Tangeri di preparare una *harka* per andargli incontro al suo arrivo.

Il Pascià di Tetuan è stato pure avvertito di preparare il palazzo di Dar er Maghzen per alloggiare il Sultano.

**Ad Haiti**

(S) **Londra**, 14. — Telegrafano da Kingstown (Giamaica) al *Daily Mail* che gli haitiani, che si trovano in esilio alla Giamaica, hanno ricevuto notizie che il movimento rivoluzionario aumenta sempre più nel loro paese. Il Governo prende energiche misure; sono stati fucilati 36 rivoluzionari: l'ufficiale che comandava le truppe governative incaricate di tale fucilazione è stato assassinato poco dopo.

**A Creta**

**Canea**, 14. — In una rissa avvenuta stamane un mussulmano è stato ferito da un cristiano. Questi per sottrarsi alla responsabilità nonchè a qualche tentativo di vendetta da parte dei mussulmani, si è rifugiato all'estero.

**Nel Ministero turco.**

(S) **Costantinopoli**, 14 — Halil pascià è disposto ad accettare il portafoglio dell'Interno, ma vuole prima un voto unanime di fiducia del partito *Unione e Progresso* o piuttosto carta bianca per la sua azione di Ministro.

Il partito si è riunito allo scopo di risolvere tale questione. Corre voce che esso richiederebbe un rimpasto ministeriale, ma sembra che sia scossa seriamente soltanto la posizione del Ministro dei lavori pubblici.

**Tribunale dell'Aia.**

(S) **L'Aia**, 14. Oggi seduta d'apertura di Tribunale arbitrale per l'affare Savarkar.

Il Pres. Beenaerdt ha pronunziato un caloroso discorso di simpatia, per la Francia e l'Inghilterra che hanno dato al mondo un raro esempio di moderazione sottomettudo la loro controversia all'arbitrato.

Soltanto le sedute di apertura e di chiusura de Tribunale sono pubbliche.

La prima seduta avrà lugo il 15 corrente.

### RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 14. — Le lezioni all' Università si svolgono sotto la protezione della polizia. I corsi sono però poco frequentati.

Ieri gli studenti sparsero nei corridoi sostanze chimiche che producevano un odore nauseabondo. Vennero arrestati 380 studenti, i quali poi, meno gli istigatori, furono rilasciati, dopo che la polizia ebbe preso le loro generalità.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Il rettore ed il vice rettore dell'Università hanno presentato le loro dimissioni.

L'agitazione degli studenti continua; le aule sono sempre chiuse e sorvegliate dalla polizia. Gli studenti continuano a turbare le lezioni e alcuni professori hanno rifiutato di continuare a far lezioni.

Nei corridoi sono stati nuovamente gettati liquidi puzzolenti. Numerosi studenti appartenenti alle famiglie più aristocratiche hanno rifiutato di continuare gli studi finchè la polizia resterà dentro l'Università.

Un dispaccio da Tomsk annunzia che gli studenti di quella Università hanno deliberato di astenersi dalle lezioni fino ad autunno.

**Pietroburgo**, 14. Regna l'anarchia nelle Università. Alle lezioni non assistono che gli agenti di polizia.

A Kiew e Varsavia si fecero molti arresti: a Karcow si arrestarono 70 persone.

I corridoi della Università di Pietroburgo erano gremiti di studneti molto eccitati. Gli agenti accompagnano colle armi alla mano i professori alle cattedre tra fischi e grida.

— A Odessa il mare è coperto di ghiaccio per 100 Km. circa e le navi sono state prese in mezzo.

La temperatura è escesa a 30 gr. sotto zero.

— In tutta la Crimea freddo intenso: molti villaggi per l'altezza della neve sono chiusi. Il bestiame pecorino muore di freddo. Si schiantano le piante da frutto per riscaldarsi, non bastando i depositi di carbone della regione.

### S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 14. — Nel discorso pronunciato al Congresso commerciale panamericano, il presidente Taft ha parlato a favore della reciprocità commerciale non solo col Canadà, con l'America centrale e con l'America meridionale, ma anche con tutte le altre nazioni.

Il presidente del nuovo Congresso, Clark, ha anche egli parlato in questo senso.

### BULGARIA

(S) **Sofia**, 14. — La stampa commenta diffusamente il progetto del Governo relativo alla revisione della Costituzione.

I giornali criticano specialmente le disposizioni con le quali il Re viene autorizzato a stipulare trattati segreti senza la sanzione della Sobranje e a nominare i ministri senza portafoglio. I giornali biasimano inoltre il progetto poichè in esso non è fissato l'ammontare della lista civile.

Il gruppo autonomo socialista pubblica un appello agli operai, in cui attacca il progetto e chiede il diritto di voto generale e segreto, la libertà di riunione e il regime autonomo popolare.

### TURCHIA

(S) **Salonicco**, 14. Due sanguinosi combattimenti sono avvenuti tra Arabi e truppe turche nelle vicinanze di Hodeida.

Gli arabi hanno perduto circa 300 uomini; i turchi tra morti e feriti ne hanno perduti circa 100.

Tra gli arabi è scoppiato il colèra.

Lo stato di salute delle truppe è buono.

### MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**Lloyd Italiano.** — Il postale *Mendoza*, del *Lloyd* Italiano, prov. da Genova, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos e Montevideo, è arrivato a Buenos Aires il 13 e ripartirà per Genova il 21 corrente.

— Il celere *Cordova* prov. da Buenos Aires, ha proseguito il 13 da Santos per Las Palmas, Barcellona e Genova.

**N. G. I.** — Il *Liguria*, proveniente da Genova, partito domenica da Napoli per Boston.

**La Veloce.** — Il *Savoia*, è partito domenica da Rio de Janeiro per Las Palmas, Barcellona e Genova.

**Lloyd Italiano.** — L'*Indiana*, proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito domenica da Dacar per Rio de Janeiro, Santos e Buenoos Aires.

**Lloyd Sabaudo.** — Il *Regina d'Italia*, è giunto domenica a Genova, proveniente da New-York e Napoli.

# Borse e Mercati

ROMA, 14 Febbraio 1911.

Esauriti alcuni realizzi in mattinata, che resero un po' incerto l'andamento del mercato, chiudiamo nuovamente fermi e in buona tendenza. Specialmente ricercato il Gas.

Rendita 3¾ % cont. 103.87 ½ a 103.90 a 103.87½ —
Rendita 3¾ % fine mese 104.
Rendita 3 ½ % cont. 103.75.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 365 — Redimibile 3 % 450½ — Fondiario Banca 3¾ % 501 — Banca d'Italia 1517 — Commerciale 942 a 941 — Banco Roma 109 a 109 ¼ — Bancaria 107 — Navigazione 393 — Omnibus 292 — Gas 1243 a 1242 a 1245 a 1241 a 1249 — Ansaldo 276 ½ a 276 a 278 — Ferriere 177 — Piombino 148 — Montecatini 115 ½ — Beni Stabili 351 ½ a 350 — Imprese 126 — Rendite Fondiarie 100 ½ — Carburo 597 a 592 a 590 — Forni elettrici 50 — Molini 110 ½ — Estrattive 61 — Terni 1622 — Kerka 311 a 309 a 312.

CAMBI. — Parigi 100.45 — Londra 25.40 — Berlino 124.

**Cambio dazio doganale per il 13 febbraio L. 100.42.**

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 a tutto il 19 febbraio per i daziati non superiori a lire 100 pagabile in biglietti è fissato a lire 100.40.

**BORSE ITALIANE — 14 febbraio 1911**

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.75 C. | 103 91 | 103 90 | 103 92½ | 103 97 |
| Id. fine mese | 104 03 | 104 — | 104 — | — — |
| d. 3 ½ % | 103 77 | 103 80 | 103 62½ | 103 75 |
| A. B. d'Italia | 1517 50 | 1516 — | 1516 25 | 1517 — |
| » Commerc. | 941 50 | 941 — | 940 50 | — — |
| » Cred. Ital. | 601 — | 605 — | — — | — — |
| » B. Roma | 109 — | 109 50 | — — | 109 50 |
| Mediterranee | 433 — | 433 50 | — — | 434 50 |
| Meridionali | 678 — | 678 — | 678 50 | 678 20 |
| Acc. Terni | 1631 — | — — | — — | — — |
| Veneto | — — | — — | — — | — — |
| Navig. Gen. | 393 50 | 391 — | — — | — — |
| Raffinerie | 358 50 | 357 50 | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 278 — | — — | — — | |
| **Obbligaz.** | | | | |
| Ferrov. 3 % | — — | 364 75 | — — | — — |
| » Merid. | — — | 364 75 | — — | — — |
| B.d'Italia 3.75 | — — | 500 — | — — | — — |
| Fond. It. 4 % | — — | — — | — — | — — |
| » 4 ½ | — — | — — | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | 503 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| su Berlino | 124 06 | 124 05 | 123 97½ | 124 05 |
| » Francia | 100 43 | 100 42 | 100 40 | 100 42 |
| » Londra | 25 39 | 25 40 | 25 39 | 25 39 |
| » Svizzera | 100 45 | 100 42 | 100 40 | — — |

**Consolidati: Media uff. del Regno 13 febbraio**

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 3¾ % netto | 103.84 25 | 101.96 75 | 103.39 06 |
| 3½ % netto | 103.60 88 | 101.85 83 | 103 18 28 |
| 3 % lordo | 70.53 33 | 69.33 83 | 69,64 11 |

| Parigi, 14 febbr. | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 97 55 | 97 50 | 97 52 |
| ITALIANA 3 % | non quot. | 103 40 | 103 30 |
| turca | 9[illegible] 92 | 94 2[illegible] | 9[illegible] 80 |
| spagnuola | 94 85 | 93 30 | 94 87 |
| russa nuova | 10[illegible] 40 | 101 25 | 101 25 |
| portoghese | [illegible] 12 | 65 05 | 65 17 |
| ungherese | — — | 98 30 | 96 10 |
| Egiziano 4 0/0 | — — | 102 75 | 102 90 |
| Banca di Parigi | 1840 — | 1836 — | 1841 — |
| Banca Ottomana | — — | 705 — | 702 — |
| Credito Fondiario | — — | — — | — — |
| Azioni Suez | — — | 5450 — | 5470 — |
| Lotti Turchi | — — | 219 50 | 219 25 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | 673 — | 674 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 99 [illegible] | 99 [illegible] |
| su Londra | — — | 25 28 5 | 25 29 |
| su Madrid | 8 15 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

**BORSE ESTERE**

**Vienna, 14 febbraio**

| | 13 | 14 |
|---|---|---|
| Cred. aus. | 675 75 | 674 75 |
| Rend. oro | 115 75 | 115 80 |
| » carta | 93 — | 93 — |
| Ungh. 4 % | 91 70 | 91 65 |
| » 3 ½ | 81 — | 81 — |
| Union. Bk. | 637 — | 637 — |
| C. Londra | 24 01 2 | 24 01 |
| Lire ital. | 94 60 | 94 57 |

**Londra, 14 febbraio**

| | 14 apertura | 14 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 80 [illegible] | 80 [illegible] |
| Italiana | 101 [illegible] | 102 — |
| Turca | 98 [illegible] | 94 — |
| Russo 3 % | — — | 80 — |
| Spagna | 92 [illegible] | 93 — |
| Giappon. | 92 — | 91 [illegible] |
| Egiziano | 101 [illegible] | 101 [illegible] |
| Argento | 23 [illegible] | 23 [illegible] |

Vers. alla Banca d'Ingh. st. 62.000. Rit.

**Berlino, 14 febbraio**

| | 13 | 14 |
|---|---|---|
| Rend. 3 % tal. cont. | — — | — — |
| » f. mese | — — | — — |
| Obbl. ferr. | — — | — — |
| » ital. 3% | — — | — — |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| B.Comm. it. | 165 25 | 165 25 |
| Az. Merid. | — — | — — |
| » Mediter. | — — | — — |
| Rublo | 216 50 | 216 70 |
| Camb. ital. | — — | 80 75 |

**Sconto ufficiale**

| | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 4 per 0/0 |
| Germania | 4.50 per 0/0 |
| Austria | 4 ½ per 0/0 |
| Belgio | 4 ½ per 0/0 |
| Spagna | 4 ½ per 0/0 |
| Svizzera | 4 per 0/0 |

**ULTIMI CORSI DI GENOVA.**
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
**Genova, 14 — ore 15.—**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3¾ | 104.05 | Raffinerie | 35[illegible].50 | Elba | 28[illegible].— |
| Id. 3 ½ % | 103.77 | Ind. Zucc. | 304.50 | Savona | 2[illegible]0.50 |
| B. Italia | 1517.50 | Eridania | 749.— | Carburo | 595.— |
| Commerc. | 941.50 | Zucc. Naz. | 131.— | Mol. A.I. | 219.— |
| Cred. Ital. | 603.— | Id. Rom. | 73.50 | Semolerie | 2[illegible]7.— |
| Bancaria | 106.— | Lebaudy | —.— | Kerka | 310.— |
| B. Roma | 109.25 | Terni | 16[illegible]5.— | Impresa | 127.— |
| Meridion. | 678.— | Metallurg. | 103.50 | Ansaldo | 278.— |
| Mediterr. | 431.— | Ferriere | 179.— | Fer. Voltri | 278.— |
| Navigaz. | 392.50 | Officine | 519.— | Italia | 80.— |
| Valsacco | —.— | | | | |

**DOPO BORSA DI PARIGI.**
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
**Parigi, 14, ore 24**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francese 3 % | 97.50 | Metropolitain | — |
| Exterieur | 95.30 | Rio Tinto | 1727— |
| Russo 5 % | 105.45 | Thomson | — |
| Turco | 94.25 | De Beers | 492.— |
| Bresil | — | Goldfields | 146.50 |
| Banque de Paris | — | East Rand | 125.— |
| Credit Lyonnais | — | Sosnowice | — |
| Credit Foncier | — | Ferreira | 224.— |
| Suez | — | Cambi: Argentino | — |
| Egyptien | — | » Brasiliano | — |


LUIGI PLATTI gerente responsabile

**Il Popolo Romano**
ITALIA
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
*Negli Stati dove si fanno gli abbonamenti ai Bureaux de Poste i prezzi sono gli stessi dell'Italia*
*Per gli altri paesi sono i seguenti:*
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9

**POPOLO ROMANO ed ECO della MODA**
ITALIA
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

# Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

*Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI*

## CAPITOLO X.

### Lilla parla con franchezza.

Salii con lei nell'ascensore, e non potei a meno di ridere dentro di me della comicità della situazione. Temevo soltanto che vi potesse essere nell'albergo qualcuno che io conoscevo, forse qualche compagno di circolo che fosse in grado di sapere che io non possedevo sorelle. E però ero ansioso di vedere la lista degli ospiti.

L'appartamento nel quale entrammo era spazioso e gaio e si componeva di un grazioso salotto giallo e oro, una camera da letto per me, una per mia «sorella» ed una per la giovane che ella aveva assunta in qualità di cameriera: un'italiana dagli occhi nerissimi che rispondeva al nome di Annetta.

Lilla parlava con essa italiano, idioma che fortunatamente conoscevo assai bene.

Riempii il foglio che il cameriere mi presentò - le informazioni della polizia sull'età, il domicilio e la professione - quindi, dopo che l'uomo se ne fu andato, la mia piccola compagna ridendo maliziosamente, disse:

— Questa mia nuova cameriera non comprende una parola d'inglese, sicchè possiamo discorrere liberamente. Fui costretta di lasciare Etaples, poichè temevo di essere sospettata. Perciò telegrafai al signor Pontifex, che venne da voi, suppongo.

Ella stava ritta presso la finestra, ove si godeva una vista incantevole di grandi palmizi, di aranci in fiore, di ville eleganti e, più in là, del mare azzurro e tranquillo. — Sì — dissi e rimasi sorpreso che non vi foste rivolta direttamente a me.

— Era pericoloso. Così telegrafai a Pontifex.

— Sì — riprese bruscamente, abbassando un istante gli occhi. — Se avessi telegrafato a voi l'ufficiale postale di Etaples avrebbe conosciuto tutto ciò che mi concerne. Ma, siete stato mai prima d'ora in Bordighera?

— Soltanto una volta, circa tre anni fa. Io la preferisco di molto a San Remo; è più tranquilla e più distinta. Qui le persone sono d'ordinario ragguardevoli, mentre a San Remo s'incontra una classe mista e interamente sgradevole, una classe di persone non ammessa persino a Monte Carlo. Mi sorprende che rispettabili inglesi d'ambo i sessi osino condurre le loro figliuole in un luogo qual'è San Remo.

— Così ho udito dire io pure — rispose Lilla. — Vi andai ier l'altro in vettura con Annetta e mi è sembrata una città piuttosto priva d'interesse.

— E' vero, e quasi altrettanto malsana e folle qual'era Nizza una dozzina d'anni or sono. A San Remo vi sono sempre epidemie di tifo ed altre malattie, ma le autorità le nascondono accuratamente, nella tema di perdere il grande concorso di forestieri.

— Ciò è davvero immorale!

— Non fanno d'altronde che seguire l'esempio delle municipalità di cento altre stazioni climatiche. Essi ingannano col registro dello stato civile dimostrando che non hanno nè pure tasse sulla morte!

Ella rise allegramente. Quindi io osservai tutto all'ingiro la stanza.

Vidi nel mezzo di un tavolo un grande vaso con rose fresche, postevi dalle stesse mani di lei. Erano queste le medesime mani, quell'affusolata e bianca destra che posava ora sullo schienale della sedia collo stupendo anello di brillante splendente in essa, la quale aveva così crudelmente ucciso l'uomo la cui identità non era, fin ad ora, stabilita, e ch'era conosciuto sotto il nome di Paolo?

Poteva essere mai possibile che quella mia piccola compagna dal dolce visino fosse la impudente Iris Almond, dalla carriera così foscamente dipinta da Miller?

Non vi potevo prestar fede. Anzi, ricusavo a crederlo. Io, uomo d'esperienza qual'era, riconoscevo indubbiamente un delinquente quando ne vedevo uno! O almeno lo credevo.

Quanto ingannevoli sono le apparenze! Vi sono donne con visi d'angeli e con cuori infernali; uomini dall'aspetto onesto, aperto e pieno d'integrità, mentre nascondono un'anima intrigante, senza scrupoli nè principi di sorta. Infatti, in mezzo a noi ogni giorno s'aggirano uomini simili ad Ezzelino, la cui malinconia poteva esser solo curata dallo spettacolo della morte, e che aveva una passione pel sangue come altri l'ha pel vino.

Discesi nel hall, ed ivi scorsi avidamente la lista degli ospiti, non trovando, con mio grande sollievo, alcuno che mi conoscesse intimamente.

Un uomo della City chiamato Kay-Me Intyre, che aveva acquistato una baronia come dono pel compleanno di sua moglie, era l'unico ospite che conoscevo personalmente; ma egli ignorava affatto la mia parentela.

Pel momento dunque, ero salvo.

Tornai nel nostro salotto, ove sedemmo assieme alla tavola del thè e discorrendo mi sentii vieppiù attratto verso la mia piccola amica per la sua grazia e la sua estrema coltura.

Ella discuteva dell'arte e della poesia italiana, paragonando l'arte di Raffaello con quella della scuola moderna veneziana, e la poesia di Dante con quella di Carducci e D'Annunzio.

E mentre l'ascoltavo con la tazza in mano, mi chiedevo meravigliato se da Pontifex ella aveva saputo la vera ragione del mio ritorno in Inghilterra e sopratutto della mia presenza all'inchiesta di Gerrard's Cross.

Era chiaro il suo motivo di riparare in Italia.

Ella temeva di rimanere in Francia dopo l'affare di Marsiglia. Anche suo padre era nel Continente; ella me lo aveva detto.

Ma dove?

Mi sorpresi a ridere intimamente dell'ignoranza di Miller. Che cosa avrebbe egli pensato se avesse saputo che la donna, la terribile donna di cui era alla ricerca, nascondeva la sua identità, vivendo come mia sorella, la sorella d'un ragguardevole cittadino inglese? Ma, era ella la medesima persona?

Se dovevo ritenere esatta la storia di Miller, Jim Almond, ladro di banche e di gioielli, s'era diviso dalla sua graziosa figliuola temporaneamente, senza dubbio. Essi s'erano nascosti finchè la burrasca non fosse passata.

Però la fanciulla dirimpetto a me sembrava in certo modo che avesse esercitato su di me un fascino fatale sin dal primo momento che c'incontrammo nella vettura-restaurant dell'espresso scozzese. Ella possedeva un chic, un'innata eleganza accoppiata a modestia, che non avevo mai notato in altre fanciulle, quantunque nel corso della mia vita ne avessi conosciute ed anche amate parecchie.


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese — I premi sono spediti franco di posta.

*Indirizzo:* Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.

—( Arretrato centesimi 10 )—

**Prezzo dell'Associazione**

| —( Senza L'ECO DELLA MODA )— | —( Con L'ECO DELLA MODA )— |
|---|---|
| Italia ........... Anno. L. 10 - Sem. 6 - Trim. 5 | Italia ........... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 |
| Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12 |

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**PER le INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-18. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10




## ORARIO DELLE FERROVIE

### PARTENZE da Roma per le linee di

| Linea | Orari |
|---|---|
| Napoli | 0.25 6.— 7.40 8.5 10.45 13.45 14.10 16.25 18.— 19.35 22.40 |
| Pisa-Torino | 6.35 8.45 18.10 21.— 23.50 |
| Pisa-Milano | 6.35 8.45 18.10 21.— 23.50 |
| Foligno-Ancona | 6.10 8.25* 11.55 16.10 18.30 22.30 |
| Firenze-Milano | 9.— 14.25 16.15 21.5 23.45 |
| Grosseto | 6.35 8.45 13.50 18.10 18.25 21.— 23.50 |
| Tivoli-Avezzano | 7.35 13.— 17.40 20. |
| Tivoli | 7.45 9.45 13.— 17.40 20.— |
| Civitavecchia | 6.20 8.35 8.45 13.50 16.30 19.10 18.25 21.— 23.50 |
| Frascati | 6.25 9.15 17.10 15.40 18.50 20.1 |
| Velletri-Terracina | 6.50 12.35 17.30 |
| Velletri | 6.50† 12.35 17.30 20.37 |
| Fiumicino | 7.20* 8.45 9.20* 18.25 |
| Mandela-Subiaco | 7.45 13.— 17.40 |

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

### ARRIVI dalle linee di

| Linea | Orari |
|---|---|
| Napoli | 6.45 7.40 10.— 11.— 13.25 14.10 17.10 17.50 20.25 22.— 23.27 |
| Torino-Pisa | 7.— 8.45 9.30 16.2 17.45 19.10 23.50 |
| Milano-Pisa | 7.— 8.45 13.30 16.20 19.10 23.50 |
| Ancona-Foligno | 0.12* 10.25 13.10 14.55 20.10 23.30 |
| Milano-Firenze | 6.50 9.— 13.10 18.50 22.50 |
| Tivoli-Avezzano | 0.8 9.15 9.35 15.40 20.— |
| Tivoli | 0.8 8.— 9.15 9.35 15.40 17.25 20.— |
| Civitavecchia | 7.— 7.50 8.45 9.30 13.5 16.20 18.45 19.10 22.10 23.50 |
| Frascati | 7.55 8.55 12.50 13.5 18.35 20.53 |
| Terracina-Velletri | 9.25 15.15 20.47 |
| Velletri | 8.35 9.25 15.15 20.47 |
| Fiumicino | 8.35 16.20 21.12 22.10 |
| Subiaco-Mandela | 7.57* 9.15 9.35 15.40 20.— |

* Il treno delle 0,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

### TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 6.30 | 9.30 | 11.—f | 13.— | 16.30 |
| Prima Porta | a. | 7.— | 10.12 | 11.42 | 13.52 | 17.12 |
| Scrofano | a. | 7.18 | 10.27 | | 13.27 | 17.27 |
| Castelnuovo | a. | 7.45 | 10.56 | | 14.26 | 17.56 |
| Morlupo | a. | 7.55 | 11.5 | | | 18.6 |
| Rignano | a. | 8.24 | 11.34 | | | 18.35 |
| S. Oreste | a. | 8.32 | 11.42 | | | 18.43 |
| Civ. Castellana | a. | 9.6 | 12.16 | | | 19.17 |
| Civ. Castellana | p. | 6.28 | | 13.25 | 16.40 | |
| S. Oreste | a. | 7.2 | | 13.59 | 17.15 | |
| Rignano | a. | 7.10 | | 14.7 | 17.23 | |
| Morlupo | a. | 7.38 | | 14.35 | 17.51 | 18.40f |
| Castelnuovo | a. | 7.48 | | 14.45 | 18.1 | 18.48 |
| Scrofano | a. | 8.14 | | 15.11 | 18.27 | 19.12 |
| Prima Porta | a. | 8.29 | 11.58 | 15.26 | 18.42 | 19.28 |
| Roma | a. | 9.10 | 12.40 | 16.10 | 19.2 | 20.10 |

Stabilimento POPOLO ROMANO

### TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 5.50 | 9.30 | 11.30 | 18.— |
| Bagni | a. | 7.— | 10.13 | 12.38 | 18.51 |
| Villa Adr. | a. | 7.18 | 10.29 | 13.1 | 19.6 |
| Tivoli | a. | 7.33 | 10.45 | 13.15 | 19.22 |
| Tivoli | p. | 5.45 | 7.55 | 11.20 | 16.20 |
| Villa Adr. | a. | 6.1 | 8.9 | 11.36 | 16.38 |
| Bagni | a. | 6.20 | 8.21 | 11.55 | 16.48 |
| Roma | a. | 7.35 | 9.5 | 13.20 | 17.40 |

### FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,13 - 7,31 - 9,55 - 12 - 14,0fes. - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,38 - 8,15 - 10,32 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,35 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,34 - 12,24 - 19 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Tranvia)
6,5 - 9,38 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Tranvia)
6,19 - 13,47 - 22,35 - 0,35.



### GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE Una.

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di Sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 1-9
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 36, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.